



**POLITECNICO
DI TORINO**

Servizio Pianificazione
Acquisti e Procurement

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI
Servizi di manutenzione delle aree verdi

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

**Servizi di manutenzione delle aree
verdi di pertinenza degli edifici in
proprietà o in uso al Politecnico di
Torino**

CIG 84578159BA

CUI S00518460019202000020

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Marcello COATTO

Firmato digitalmente



SOMMARIO

Sezione I – Profili contrattuali	5
1. Premesse	5
2. Definizioni generali	5
3. Oggetto dell'appalto	5
4. Durata e avvio dei servizi	5
5. Verifica di conformità	6
6. Ammontare dell'appalto	6
7. Varianti introdotte dalla Stazione Appaltante	8
8. Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva	8
9. Obblighi assicurativi a carico dell'Operatore Economico Aggiudicatario	8
10. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	9
11. Diffida ad adempiere e risoluzione di diritto del Contratto	10
12. Clausola risolutiva espressa	10
13. Risoluzione del contratto per sopravvenienza di Convenzioni Consip	12
14. Esecuzione in danno	12
15. Disdetta del contratto da parte dell'Operatore Economico Aggiudicatario	12
16. Cessione del contratto e cessione dei crediti	12
17. Recesso	12
18. Prezzi e modalità di fatturazione	13
19. Tracciabilità dei flussi finanziari	14
20. Inadempienze e penalità	14
21. Subappalto	17
22. Pagamento dei subappaltatori	18
23. Foro competente	18
24. Obblighi di riservatezza	18
25. Disciplina in tema di privacy	18
26. Rinvio	20
Sezione II – Specifiche tecniche	21
27. Descrizione dell'attività	21
28. Termini di esecuzione dei Servizi	21
29. Servizi compresi nel contratto	22
30. Materiali	23
30.1. Generalità	23
30.2. Materiale agrario	24
30.2.1. Pacciamatura	24
30.2.2. Fitofarmaci	24
30.2.3. Terra di coltivo	24
30.2.4. Concimi minerali ed organici	26
30.2.5. Substrati di coltivazione	26



30.2.6.	Ammendanti e correttivi	26
30.2.7.	Pali di sostegno, ancoraggi, legature	26
30.2.8.	Diserbante	27
30.3.	Materiale vegetale.....	27
30.3.1.	Alberi	28
30.3.2.	Arbusti e cespugli	29
30.3.3.	Piante tappezzanti	30
30.3.4.	Piante rampicanti sarmentose e ricadenti	30
30.3.5.	Piante erbacee annuali, biennali e perenni	30
30.3.6.	Tappeti erbosi in strisce e zolle	30
30.3.7.	Piante bulbose, tuberose e rizomatose.....	31
30.3.8.	Sementi	31
30.3.9.	Garanzie di attecchimento	31
31.	Lavorazioni.....	31
31.1.	Lavorazioni preliminari.....	31
31.2.	Sfalcio erba.....	31
31.3.	Messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli a foglia caduca.....	32
31.4.	Messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli sempreverdi	32
31.5.	Messa a dimora delle piante tappezzanti, delle erbacee perenni, biennali e delle piante rampicanti, sarmentose e ricadenti	32
31.6.	Fioriture stagionali	33
31.7.	Formazione dei prati.....	33
31.8.	Semina dei tappeti erbosi	34
31.9.	Messa a dimora delle zolle erbose	34
31.10.	Rigenerazione e concimazione dei tappeti erbosi	34
31.11.	Potatura delle siepi e degli arbusti.....	34
31.12.	Pulizia generale del terreno	35
31.13.	Correzione, ammendamento e concimazione di fondo del terreno, impiego di fitofarmaci e diserbanti.....	35
31.14.	Preparazione delle buche e dei fossi	35
31.15.	Apporto di terra di coltivo	35
31.16.	Preparazione del terreno per i prati	36
31.17.	Realizzazione dei prati	36
31.18.	Inerbimenti e piantagioni di scarpate e di terreni in pendio	36
31.19.	Messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli.....	36
31.20.	Messa a dimora delle piante tappezzanti, delle erbacee perenni, biennali e annuali e delle piante rampicanti, sarmentose e ricadenti	37
31.21.	Manutenzione straordinaria degli alberi.....	37
31.22.	Operazioni di potatura	38
31.23.	Abbattimenti	38
32.	Modalità di affidamento delle singole prestazioni	39
33.	Reperibilità e diritto di chiamata.....	39
34.	Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti	40



35.	Prescrizioni riguardanti il personale	41
36.	Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente	42
37.	Servizi alla Stazione Appaltante	42
38.	Controllo e verifica delle prestazioni erogate.....	44
39.	Remunerazione delle attività richieste.....	46
40.	Remunerazione del diritto di chiamata	47
41.	Prezzi	48
42.	Revisione dei prezzi.....	48
43.	Elementi di valutazione nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa	49
Sezione III – Criterio di aggiudicazione		51
44.	Ripartizione tecnico-economica e metodo di formazione della graduatoria	51
45.	Valutazione offerta tecnica	52
46.	Valutazione offerta economica	52



Sezione I – Profili contrattuali

1. Premesse

Il Politecnico di Torino ha l'esigenza di affidare dei **servizi di manutenzione delle aree verdi** che dovranno essere erogati presso le sedi in proprietà o in uso all'Ateneo.

La descrizione delle attività comprese nei servizi, le modalità di esecuzione ed i livelli dei servizi previsti sono dettagliatamente riportate nella sezione II del presente CSO.

2. Definizioni generali

Nell'ambito del presente Capitolato si intende per:

Codice dei contratti pubblici (o anche CCP): D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

Testo Unico sulla salute e Sicurezza sul lavoro (o anche TUS): D.lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

Stazione Appaltante (o anche SA): Politecnico di Torino;

Aggiudicatario o Operatore Economico Aggiudicatario (o anche OEA): Impresa, raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio che è risultato aggiudicatario;

Sedi: sedi del Politecnico di Torino ove effettuare i servizi;

RUP: Responsabile Unico del Procedimento;

DEC: Direttore dell'Esecuzione del Contratto della SA (Responsabile dell'esecuzione del contratto);

Capitolato Speciale d'Oneri (o anche CSO): presente atto compresi tutti i suoi allegati;

Specifiche Tecniche: insieme delle caratteristiche/disposizioni che definiscono le esigenze tecniche che l'OEA deve soddisfare per lo svolgimento delle attività richieste dalla Stazione Appaltante.

Ordine di Servizio (o anche Ods): atto mediante il quale sono impartite all'esecutore tutte le disposizioni e istruzioni da parte del Responsabile dell'esecuzione del contratto.

3. Oggetto dell'appalto

Oggetto del presente Capitolato è l'affidamento di **servizi di manutenzione delle aree verdi di pertinenza degli edifici in proprietà o in uso al Politecnico di Torino.**

L'Affidatario deve eseguire i servizi nel rispetto delle modalità, dei tempi e dei livelli dei servizi descritti nel presente CSO, nel suo complesso, che devono essere in ogni caso garantiti nonché accettati incondizionatamente dai concorrenti in fase di presentazione dell'offerta.

Nell'appalto si intendono comprese le prestazioni di manodopera, la fornitura dei materiali, l'uso dei macchinari ed ogni altro onere non specificatamente elencato, ma necessario per l'esecuzione a regola d'arte dei servizi oggetto di affidamento.

4. Durata e avvio dei servizi

Il contratto avrà avvio dalla data della sottoscrizione del **"Verbale di Avvio dell'Esecuzione del Contratto"** (si veda **par. 28**) e proseguirà fino all'esaurimento dell'importo contrattuale indicato al successivo **par. 6**; il prezzo contrattuale dei singoli servizi e forniture richiesti dalla Stazione Appaltante



sarà determinato applicando la percentuale di ribasso offerta dall'Affidatario **a tutte le voci del listino prezzi per opere a verde Assoverde – ultima edizione**. A titolo puramente indicativo si stima che l'importo contrattuale possa soddisfare le esigenze della Stazione Appaltante **per un periodo di circa 2 anni**.

Ai sensi dell'art. 32, comma 8, del CCP, la Stazione Appaltante può richiedere l'avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza. In tal caso, l'aggiudicatario si impegna a fornire, nelle more del perfezionamento del contratto e senza oneri aggiuntivi, i servizi oggetto del presente capitolato, entro un massimo di 10 (dieci) giorni lavorativi dalla richiesta, salva la possibilità di concordare con la Stazione Appaltante un termine più breve. Se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

5. Verifica di conformità

Il RUP controlla l'esecuzione del contratto congiuntamente al DEC, se nominato, ed emette il certificato di regolare esecuzione se accerta che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento.

Nel caso di difformità delle prestazioni o parti di esse rispetto alle specifiche tecniche minime contrattuali e/o alle pattuizioni concordate in sede di affidamento, la SA può richiedere all'OEA di eliminare a proprie spese – entro il termine di 15 (quindici) giorni - le difformità riscontrate, fatto salvo il risarcimento del danno nel caso di colpa dell'Aggiudicatario e la risoluzione del contratto.

6. Ammontare dell'appalto

L'importo posto a base dell'affidamento risulta:

- pari a complessivi

€213.272,38 (Euro duecentotredicimiladuecentosettantadue/38) IVA esclusa;

- di cui per costi della sicurezza da rischi da interferenze non soggetti a ribasso **€6.272,38 (Euro seimiladuecentosettantadue/38)**;
- al netto delle eventuali varianti contrattuali e come meglio risulta dal seguente prospetto:



Voci	TOTALE	di cui soggetto a ribasso	di cui non soggetto a ribasso
1) Per interventi richiesti con Ordine di Servizio ed interventi in reperibilità	€ 207.000,00	€ 207.000,00	€ 0,00
<i>di cui per costi stimati della manodopera</i>	<i>€ 116.000,00</i>	<i>€ 116.000,00</i>	<i>€ 0,00</i>
2) Stima dei costi della sicurezza derivanti dalle interferenze	€ 6.272,38	€ 0,00	€ 6.272,38
Importo a base dell'affidamento	€ 213.272,38	€ 207.000,00	€ 6.272,38

L'importo contrattuale è pertanto definito in

€213.272,38 (Euro duecentotredicimiladuecentosettantadue/38), comprensivo dei costi delle misure adottate al fine di eliminare o minimizzare i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, scorporati dal costo dell'importo assoggettato al ribasso ai sensi dell'art. 23, comma 16, ultimo periodo del CCP e valutati in **€6.272,38 (Euro seimiladuecentosettantadue/38)**, oltre IVA.

La fornitura dei servizi di cui al prospetto precedente è compensata **a misura** ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. eeeee) del CCP.

Il prezzo delle prestazioni, richieste dalla Stazione Appaltante mediante Ordini di Servizio emessi dal DEC, viene determinato applicando il ribasso percentuale offerto dall'OEA a tutte le voci del listino **Prezzi informativi per Opere a verde di Assoverde** – edizione in vigore al momento dell'emissione dei singoli Ods.

L'importo contrattuale è corrisposto all'Operatore Economico Aggiudicatario per la sola quota delle attività effettivamente eseguite in funzione delle necessità che si presenteranno durante il periodo contrattuale.

Come base di conteggio per la remunerazione dei servizi fornito sono assunti i seguenti prezzi:

- 1) tutti i prezzi così come definiti nei **Prezzi informativi per Opere a verde di Assoverde** – Aggiornati al momento dell'emissione dei singoli Ordini di Servizio con cui il DEC richiede l'esecuzione dei servizi;
- 2) nel caso di prestazioni non previste nel citato Prezziario, nuovi prezzi determinati in contraddittorio tra il DEC e l'OEA ed approvati dal RUP, valutati al lordo e assoggettati al ribasso offerto.

I **Prezzi informativi per Opere a verde di Assoverde** sono da considerarsi allegati al presente capitolato.



Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili, salvo aggiornamento dei prezzi di cui sopra, per l'unità di misura. Ai prezzi è applicato un unico ribasso offerto dall'OEA in sede di gara. (art. 59 comma 5 bis).

7. Varianti introdotte dalla Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere nel corso dell'esecuzione variazioni al contratto, nei limiti previsti dall'art. 106 del CCP.

8. Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

Ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 l'affidatario è tenuto a prestare, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, una garanzia definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale, ovvero nella maggiore misura stabilita ai sensi del citato art. 103.

La predetta garanzia dovrà essere costituita mediante cauzione prestata con le modalità previste dall'art. 93, c. 2 del D.Lgs. 50/2016 o mediante fideiussione rilasciata da impresa bancaria o assicurativa in possesso dei requisiti di cui al c. 3 del citato art. 93, e dovrà prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'importo della predetta garanzia definitiva potrà essere ridotto qualora l'affidatario risulti in possesso delle certificazioni indicate all'art. 93, c.7, del D. Lgs. 50/2016, nella misura ivi prevista. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà presentare alla stazione appaltante copia delle certificazioni ivi indicate, in corso di validità, ovvero produrre documentazione atta a dimostrare la sussistenza delle condizioni che ne consentono la qualificazione quale microimpresa o PMI.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui al presente paragrafo comporta la decadenza dall'affidamento e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

In caso di escussione, anche parziale della predetta cauzione definitiva, la stessa dovrà essere reintegrata fino a concorrenza del suo ammontare originario entro 5 gg. lavorativi dalla richiesta della Stazione Appaltante.

9. Obblighi assicurativi a carico dell'Operatore Economico Aggiudicatario

L'OEA assume la piena ed esclusiva responsabilità di tutti i danni che possono capitare in relazione al presente affidamento, tenendo manlevato ed indenne il Politecnico per ogni e qualsiasi danno cagionato a persone e cose, siano essi terzi o personale dell'OEA, verificatosi durante l'esecuzione dell'appalto.



Sono, di conseguenza, a carico dell'Aggiudicatario – senza che risultino limitate le sue responsabilità contrattuali – le spese per assicurazioni contro danni e responsabilità civile.

Prima della stipula del contratto, l'impresa appaltatrice deve consegnare al Politecnico una polizza di assicurazione che copra la responsabilità civile dell'impresa verso i terzi per tutte le attività relative ai servizi appaltati con i seguenti massimali di garanzia:

- Euro 2.500.000,00 quale limite catastrofale per sinistro
- Euro 1.500.000,00 quale limite per ogni singola persona deceduta o danneggiata
- Euro 1.500.000,00 per danni a cose e/o animali

Tale garanzia deve comprendere nel novero dei terzi anche i dipendenti del Politecnico, nonché tutti i soggetti che partecipano anche occasionalmente all'attività delle sedi interessate.

La garanzia deve estendersi ai danni agli edifici in cui si svolgono i servizi e alle loro pertinenze, alle cose di proprietà del Politecnico di Torino o di terzi e detenute o affidate in consegna al Politecnico, compresi i beni di proprietà dei dipendenti e di chi altro partecipi anche occasionalmente all'attività del Politecnico.

La garanzia deve estendersi inoltre ai danni derivati da incendio delle cose dell'impresa appaltatrice o da lei detenute, e ai danni causati alle cose trovatesi nell'ambito dell'esecuzione dei servizi.

Tale polizza deve coprire:

- la responsabilità civile personale dei dipendenti dell'impresa, compresa la responsabilità di persone non alle dirette dipendenze dell'impresa, per lo svolgimento delle attività di servizio;
- la responsabilità civile incombente all'appaltatore per danni da interruzione di attività.

Resta inteso che l'esistenza e quindi la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'OEA non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolve di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Copia delle polizze deve essere consegnata alla Stazione Appaltante prima della firma del contratto e, qualora essa preveda rate scadenti durante il periodo di affidamento dei servizi, deve altresì essere consegnata, entro i quindici giorni successivi a tali scadenze di rate, copia dell'avvenuta quietanza di pagamento del premio.

10. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

L'assunzione dell'appalto di cui al presente CSO da parte dell'Operatore Economico Aggiudicatario equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di servizi pubblici. In particolare, l'OEA, all'atto della firma del contratto, accetta tutte le clausole contenute nelle suddette disposizioni di legge nonché quelle contenute nel presente Capitolato. Inoltre, tale assunzione implica la perfetta conoscenza di tutte le condizioni locali, ed in generale di tutte le circostanze, di tipo generale e particolare, che possano aver influito sul giudizio dell'OEA circa la convenienza di assumere l'appalto, anche in relazione alla prestazione da rendere ed ai prezzi offerti. Infine,



si precisa che l'assunzione dell'appalto implica il pieno rispetto degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza.

L'Aggiudicatario è tenuta ad osservare le istruzioni e gli ordini impartiti dalla Stazione Appaltante.

Il contratto è regolato, oltre che dalle norme del presente Capitolato, e per quanto non sia in contrasto con le norme stesse, anche dalle leggi statali e regionali, comprensive dei relativi regolamenti, dalle istruzioni ministeriali vigenti, inerenti e conseguenti la materia di appalto.

In particolare, l'OEA si intende inoltre obbligato all'osservanza di:

leggi, regolamenti, disposizioni vigenti e di successiva emanazione, emanate durante l'esecuzione delle prestazioni, relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, sull'assunzione della manodopera locale, l'invalidità e la vecchiaia ecc.

leggi e norme vigenti sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza del luogo di lavoro e nei cantieri.

11. Diffida ad adempiere e risoluzione di diritto del Contratto

Nel caso di difformità delle prestazioni oggetto del contratto rispetto a quanto richiesto, la Stazione Appaltante ha la facoltà di rifiutare la prestazione e di intimare di adempiere alle prestazioni pattuite, a mezzo di lettera raccomandata/PEC, fissando un termine perentorio non superiore a 15 giorni entro il quale l'Aggiudicatario si deve conformare alle indicazioni ricevute. Trascorso inutilmente il termine stabilito, il Contratto è risolto di diritto.

Nel caso di Inadempienze gravi o ripetute, la Stazione Appaltante ha la facoltà di risolvere il Contratto, a mezzo di lettera raccomandata/PEC, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'OEA e l'applicazione delle penali già contestate. In ogni caso, il Politecnico non corrisponde alcun compenso per le prestazioni non eseguite o non eseguite esattamente.

La risoluzione comporta l'incameramento a titolo di penale della garanzia definitiva, fatto salvo l'obbligo di risarcimento da parte dell'Affidataria degli eventuali maggiori danni subiti dal Politecnico.

Il Politecnico comunicherà all'Autorità Nazionale Anticorruzione le violazioni contrattuali riscontrate in fase di esecuzione del contratto da parte dell'Affidataria, di cui sia prevista la segnalazione dalla Determinazione AVCP n. 1/2008.

12. Clausola risolutiva espressa

Il contratto di appalto è risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile, con riserva di risarcimento danni, nei seguenti casi:

- a) frode nell'esecuzione della prestazione contrattuale;
- b) situazione di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore;
- c) manifesta incapacità nell'esecuzione della prestazione contrattuale, violazione delle prescrizioni minime previste nel presente capitolato e nell'offerta presentata in fase di gara;



- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza del lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze nonché ai contratti collettivi di lavoro;
- e) subappalto non autorizzato della prestazione;
- f) cessione totale o parziale del contratto;
- g) quando l'ammontare delle penali applicate nei confronti dell'Aggiudicatario superi il 10% dell'importo contrattuale;
- h) mancata reintegrazione della cauzione definitiva nel termine indicato dal Politecnico;
- i) ingiustificata interruzione o sospensione del servizio/fornitura per decisione unilaterale dell'Appaltatore;
- j) violazione degli obblighi di tutela dei dati e riservatezza, di gravità tale da non consentire l'ulteriore prosecuzione delle obbligazioni contrattuali;
- k) qualora l'Appaltatore risultasse destinatario di provvedimenti definitivi o provvisori che dispongano misure di prevenzione o divieti, sospensioni o decadenze previsti dalla normativa antimafia, ovvero di pendenze di procedimenti per l'applicazione delle medesime disposizioni, ovvero di condanne che comportino l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- l) qualora l'Appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa;
- m) in tutti i casi in cui, in violazione di quanto prescritto dall'art. 3 della legge 136/2010 e dall'art. 7, comma 1, lett. a del D. L. 187/2010 le transazioni finanziarie relative al contratto siano state effettuate senza avvalersi dello strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- n) in caso di gravi ed accertate violazioni del Codice di Comportamento del Politecnico di Torino
- o) in tutti gli altri casi previsti dalla disciplina di gara, ove la risoluzione di diritto sia espressamente comminata.

Resta salva ed impregiudicata la possibilità per il Politecnico di Torino di procedere alla risoluzione del contratto, anche al di fuori delle ipotesi qui previste, in caso di gravi ed oggettive inadempienze da parte del Fornitore, oltre che nei casi espressamente previsti dall'art. 108 del CCP.

La risoluzione comporta l'incameramento a titolo di penale della garanzia definitiva, fatto salvo l'obbligo di risarcimento da parte dell'Affidataria degli eventuali maggiori danni subiti dal Politecnico.

In caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del CCP, ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4 - ter, del D.Lgs. 159/2011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la Stazione Appaltante procederà ai sensi dell'art. 110 del CCP. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento si applica la disciplina prevista dall'art. 48, c. 17 e 18 del CCP.

Ove si proceda alla risoluzione del contratto per fatto imputabile all'Affidatario, sarà riconosciuto a quest'ultimo unicamente l'ammontare relativo alla parte della fornitura eseguita in modo completo ed accettata dall'Amministrazione, decurtato delle penali applicabili e degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, determinati anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad



altro operatore economico la fornitura ove non sia stato possibile procedere all'affidamento ai sensi dell'articolo 110, c.1.

L'Impresa dovrà in ogni caso risarcire il Politecnico di Torino per qualsiasi danno diretto o indiretto che possa comunque derivare dal suo inadempimento.

13. Risoluzione del contratto per sopravvenienza di Convenzioni Consip

In base a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 3 del D.L. 95/2012, come convertito dalla legge 135/2012, e dell'art. 1, comma 450 della legge 296/2006, il Politecnico di Torino procede alla risoluzione del contratto stipulato all'esito della presente procedura qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, i beni/servizi ivi previsti si rendano disponibili nell'ambito di una convenzione stipulata:

- da Consip, ai sensi dell'art. 26 della legge 488/1999;
- ovvero, dalla centrale di committenza regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 455 della legge 296/2006.

14. Esecuzione in danno

Nel caso di inadempienze gravi o ripetute o in caso - eccettuati i casi di forza maggiore - di omissione ovvero di sospensione anche parziale, da parte dell'Appaltatore, dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, il Politecnico, dandone opportuna comunicazione, può avvalersi di soggetto terzo in danno e spese dell'Appaltatore, oltre ad applicare le previste penali.

15. Disdetta del contratto da parte dell'Operatore Economico Aggiudicatario

Qualora l'OEA intenda disdire il contratto prima della scadenza dello stesso, senza giustificato motivo o giusta causa, la Stazione Appaltante si riserva di trattenere senz'altro, a titolo di penale, tutto il deposito cauzionale e di addebitare le maggiori spese comunque derivanti per l'assegnazione dei servizi ad altro Operatore Economico a titolo di risarcimento danni.

In questo caso nulla è dovuto all'OEA per gli eventuali investimenti messi in atto per l'attivazione del contratto.

16. Cessione del contratto e cessione dei crediti

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo.

È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi dell'articolo 106, comma 13, del CCP.

17. Recesso

Il Politecnico può recedere dal contratto in qualunque tempo, secondo quanto previsto dall'art. 109 del CCP, cui si rinvia.



18. Prezzi e modalità di fatturazione

I prezzi sono quelli risultanti dall'esito della gara. Nei prezzi espressi dall'Impresa Aggiudicataria e nei corrispettivi corrisposti alla stessa s'intendono interamente compensati tutti gli oneri previsti per la mano d'opera occorrente, tutto quanto occorre per il funzionamento dei mezzi, le imposte di ogni genere nessuna esclusa, le spese generali, l'utile dell'impresa e quant'altro possa occorrere per eseguire le prestazioni in maniera compiuta e a perfetta regola d'arte.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 113-bis, comma 2 del CCP, l'Aggiudicatario provvede all'emissione della fattura a seguito della trasmissione da parte del Responsabile Unico del Procedimento del certificato di pagamento conseguente alla positiva verifica di conformità della prestazione.

In particolare, il corrispettivo dovuto per i servizi viene erogato a seguito di **fatturazione trimestrale posticipata** che deve seguire il seguente iter:

- entro i 5 gg. lavorativi successivi alla fine di ogni trimestre, l'OEA deve trasmettere al Direttore dell'Esecuzione del Contratto un report di rendiconto analitico delle attività prestate nel trimestre antecedente;
- il DEC provvede a verificarne il contenuto, richiedendo all'OEA, nel caso lo ritenesse necessario, chiarimenti, modifiche o integrazioni;
- entro i 5 gg. lavorativi successivi alla eventuale richiesta di chiarimenti, modifiche o integrazioni presentata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, l'OEA deve trasmettere allo stesso un report di riscontro;
- entro i 5 gg. lavorativi successivi all'approvazione della documentazione da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, il Responsabile Unico del Procedimento provvede ad emettere il certificato di pagamento riferito alla trimestralità di fornitura dei servizi, applicando all'importo netto delle prestazioni rilevato dal report, la ritenuta dello 0,5% prevista dall'art. 30, comma 5-bis, secondo periodo del CCP;
- l'OEA provvede ad emettere la fattura sulla base del certificato di pagamento di cui al punto precedente.

In ordine alla predetta ritenuta dello 0,5%, si ricorda che le somme così trattenute sono svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, a seguito dell'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione e del certificato di pagamento finale.

In base al combinato disposto dell'art. 1, comma 209 della L. 244/2007, dell'art. 6, comma 3 del Decreto MEF 55/2013 e dell'art. 25, comma 1 del D.L. 66/2014, la fatturazione nei confronti del Politecnico di Torino deve essere effettuata esclusivamente in formato elettronico, secondo le modalità previste dal Sistema di Interscambio appositamente realizzato dall'Agenzia delle Entrate e da SOGEI: tutte le informazioni necessarie per operare secondo le predette modalità sono disponibili all'indirizzo internet www.fatturapa.gov.it.



Il Codice Identificativo Univoco dell'Ufficio attribuito all'Amministrazione Centrale del Politecnico di Torino, indispensabile per la trasmissione delle fatture elettroniche attraverso il predetto Sistema di Interscambio, è il seguente: **LDUOKT**.

Con riferimento al regime IVA, si precisa che il Politecnico di Torino rientra nel campo di applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia 23.01.2015: le fatture di cui al presente paragrafo dovranno pertanto essere emesse in regime di scissione dei pagamenti (cd. Split Payment) e recare la relativa annotazione.

Il pagamento delle fatture sarà effettuato mediante bonifico bancario a 30 giorni data ricevimento fattura, fatte salve le tempistiche necessarie per le verifiche di regolarità contributiva e fiscale previste dalla vigente normativa.

In caso di riscontrata inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applica l'art. 30, c. 5, D.Lgs. 50/2016.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto saranno registrati sul conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla presente commessa pubblica. I relativi pagamenti saranno effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

19. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Appaltatore è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 136/2010 e sanzionati dall'art. 6 della medesima legge e s.m.i. In particolare, egli è tenuto a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica oggetto del presente affidamento, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'Appaltatore è altresì tenuto a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

20. Inadempienze e penalità

Ove si verificano inadempienze dell'OEA nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, vengono applicate dalla Stazione Appaltante penali in relazione alla gravità delle inadempienze, a tutela delle norme contenute nel presente capitolato. La penalità è preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza.

Fatti salvi i casi di forza maggiore imprevedibili od eccezionali non imputabili al Fornitore, la Stazione Appaltante applica le seguenti penali:

1. una penale in caso di mancato rispetto dei tempi per l'inizio dell'esecuzione degli interventi richiesti tramite Ordine di Servizio entro i termini stabiliti dal DEC per ogni attività:
 - da 1 minuto e fino a 60 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale;
 - da 61 minuti e fino a 120 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,2 (zero virgola due) per mille dell'importo contrattuale;



-
- oltre 120 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni ora consecutiva di ritardo;
2. una penale per la ritardata ultimazione delle attività richieste con Ordine di Servizio entro i termini stabiliti dal DEC per ogni attività:
 - da 1 giorno e fino a 3 giorni lavorativi di ritardo: penale in ragione del 0,7 (zero virgola sette) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo;
 - oltre 3 giorni e fino a 7 giorni lavorativi di ritardo: penale in ragione del 0,8 (zero virgola otto) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo;
 - oltre 7 giorni lavorativi di ritardo: penale in ragione del 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.
 3. una penale per la ritardata entrata in servizio del "Team base" (di cui al successivo **par. 35**) a seguito di richiesta di "Intervento urgente" rispetto al tempo massimo di intervento offerto dall'OEA in sede di gara:
 - da 1 minuto e fino a 60 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale;
 - da 61 minuti e fino a 120 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,2 (zero virgola due) per mille dell'importo contrattuale;
 - oltre 120 minuti di ritardo: penale in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni ora consecutiva di ritardo;
 - comunque non oltre la penale giornaliera nella misura massima del 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale.
 4. una penale nel caso in cui il DEC, o un suo collaboratore, accertasse l'assenza di un addetto facente parte di un "Team Base" di turno, di cui al successivo **par. 35**, se non preventivamente comunicato e autorizzato dalla stazione appaltante:
 - in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni riscontro e addetto assente;
 - comunque non oltre la penale giornaliera nella misura massima del 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale.
 5. una penale nel caso in cui il DEC, o un suo collaboratore, accertasse che un addetto facente parte di un "Team Base" di turno non disponesse dei requisiti minimi richiesti al successivo **par. 35** del presente documento, se non preventivamente comunicato e autorizzato dalla stazione appaltante:
 - in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni riscontro e addetto assente;
-



-
- comunque non oltre la penale giornaliera nella misura massima del 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale.
6. una penale in caso di ritardo nell'esecuzione delle azioni correttive richieste dal DEC e che il Fornitore deve porre in atto a seguito di esito negativo delle verifiche di conformità in corso di esecuzione, ai sensi di quanto definito al successivo **par. 38**:
- fino a 2 gg lavorativi di ritardo: in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale;
 - da 3 gg a 5 gg lavorativi di ritardo: in ragione del 0,2 (zero virgola due) per mille dell'importo contrattuale;
 - oltre i 5 gg lavorativi di ritardo: in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.
7. una penale in caso di mancato rispetto dei tempi di consegna delle "Schede Consuntivo di Intervento" come definito al successivo **par. 39**:
- in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
8. una penale in caso di mancato rispetto di eventuali richieste di sostituzione del personale impiegato nelle attività dei servizi, comunicate formalmente al Fornitore dalla Stazione Appaltante:
- in ragione del 0,3 (zero virgola tre) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
9. una penale in caso di accertamento da parte del DEC della mancanza delle attrezzature minime richieste e necessarie ad assicurare, per qualunque evenienza, la continuità dei servizi:
- in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo;
10. una penale per mancata disponibilità degli ulteriori "Team base" (di cui al successivo **par. 43**) offerti in sede di gara e che devono essere resi disponibili su specifica richiesta della Stazione Appaltante:
- in ragione del 0,5 (zero virgola cinque) per mille dell'importo contrattuale per ciascun "Team base" assente e per ogni giorno di assenza;
11. in tutti i casi di inadempienza non espressamente indicati, si applicherà una penale:
- in ragione del 0,1 (zero virgola uno) per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo o per ogni accertamento;
-



- comunque non oltre la penale giornaliera nella misura massima del 1 (uno) per mille dell'importo contrattuale.

Per le penali di cui sopra sono applicate a cura della Stazione Appaltante dietro precisa verifica e conseguente segnalazione da parte del Direttore dell'Esecuzione. Le penali comminate vengono decurtate dal corrispettivo dovuto all'OEA per i servizi già forniti.

Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte del direttore dell'esecuzione, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale. L'applicazione delle penali, comprese quelle relative alla sicurezza, non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Per l'applicazione delle penali si procederà, a mezzo PEC, alla contestazione all'Affidatario del relativo inadempimento contrattuale da parte del Responsabile del Procedimento. Entro il limite di 3 (tre) giorni successivi a detta comunicazione, l'Affidatario potrà presentare eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, il Politecnico, nel caso non abbia ricevuto alcuna giustificazione, oppure, se ricevuta non la ritenga fondata, procederà discrezionalmente all'applicazione delle penali e, in ogni caso, all'adozione di ogni determinazione ritenuta opportuna.

Le penali saranno applicate mediante ritenuta sul primo pagamento utile al verificarsi della contestazione, previa emissione di nota di credito da parte dell'Affidatario o, in alternativa, mediante prelievo a valere sulla cauzione definitiva.

Quanto offerto dall'operatore economico in sede di gara, diventa clausola contrattuale vincolante ed il mancato rispetto determina l'immediata applicazione delle penali di cui al presente paragrafo.

21. Subappalto

In relazione all'affidamento di cui al presente CSO, la Stazione Appaltante ammette la possibilità che l'Affidatario ricorra al subappalto di parte della prestazione contrattuale, previa autorizzazione del Politecnico purché:

- a) l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alle procedure di affidamento dell'oggetto;
- b) all'atto dell'offerta l'Affidatario abbia indicato le parti di servizi e forniture che intende subappaltare;
- c) non sussistano in capo al subappaltatore i motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. 50/2016.

Per la disciplina del subappalto si rinvia all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 ed all'art. 1, comma 18 del D.L. 32/2019, coordinato con la Legge n. 55/2019.

In caso di subappalto, l'Appaltatore potrà in essere tutto quanto necessario al fine di consentire al Politecnico la verifica che nei contratti sottoscritti dall'Appaltatore medesimo con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, a qualsiasi titolo interessate al servizio/fornitura oggetto del presente affidamento, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di



essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13/8/2010 n. 136. A tal fine, copia dei suddetti contratti dovranno essere trasmessi dall'Appaltatore al Politecnico a cura del legale rappresentante o di un suo delegato.

L'Appaltatore, in proprio, o per conto del subappaltatore o del subcontraente, nonché questi ultimi direttamente, che abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione al Politecnico e alla Prefettura Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Torino ove ha sede l'Amministrazione appaltante o concedente.

22. Pagamento dei subappaltatori

Il Politecnico corrisponderà direttamente al subappaltatore, al prestatore di servizi/al fornitori di beni, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti dal comma 13 dell'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

23. Foro competente

Eventuali controversie relative al presente contratto d'appalto sono di competenza del Foro di Torino.

Le parti si impegnano ad esperire ogni iniziativa utile per addivenire ad un'equa e ragionevole composizione dell'eventuale vertenza, prima di adire le vie legali.

24. Obblighi di riservatezza

L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'Affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

L'Affidatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs.196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

25. Disciplina in tema di privacy

Il Politecnico di Torino è Titolare del trattamento dei dati personali secondo le norme vigenti e per le finalità connesse all'appalto.

L'Affidatario sarà nominato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR, ed è pertanto tenuto a:

- a) trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento;



-
- b) garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- c) adottare tutte le misure richieste ai sensi dell'art. 32 del GDPR in tema di sicurezza del trattamento;
- d) rispettare le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 del GDPR per ricorrere a un altro responsabile del trattamento;
- e) tenendo conto della natura del trattamento, assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- f) assistere il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;
- g) su scelta del Titolare del trattamento, cancellare o restituire tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
- h) mettere a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi dell'art. 28 del GDPR e consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato;
- i) tenere un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto del titolare;
- j) informare, tempestivamente, il Titolare (inviando una comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo ciso@pec.polito.it) di ogni violazione della sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso non autorizzato ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, ed a prestare ogni necessaria collaborazione al Titolare in relazione all'adempimento degli obblighi sullo stesso gravanti di notifica delle suddette violazioni all'Autorità ai sensi dell'art. 33 del GDPR o di comunicazione della stessa agli interessati ai sensi dell'art. 34 del GDPR. La comunicazione al Titolare conterrà almeno le seguenti informazioni:
1. la natura della violazione dei dati personali;
 2. la categoria degli interessati;
 3. contatto presso cui ottenere più informazioni;
 4. interventi attuati o che si prevede di attuare.
- k) rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i, e dalla normativa che verrà emanata in attuazione al GDPR.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, il Committente ha la facoltà di risolvere di diritto il contratto stipulato, fermo restando il risarcimento da parte dell'Impresa Aggiudicataria, di tutti i danni derivanti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Torino, con sede in C.so Duca degli Abruzzi, n. 24, 10129 Torino, nella persona del Rettore; i dati di contatto del Titolare sono:

- PEC → politecnicoditorino@pec.polito.it
- per informazioni e chiarimenti → privacy@polito.it



Il Responsabile della protezione dei dati del Politecnico è contattabile all'indirizzo mail dpo@polito.it.

26. Rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato speciale si rimanda alle norme del codice civile e alle altre leggi e regolamenti vigenti in materia.



Sezione II – Specifiche tecniche

27. Descrizione dell'attività

La finalità dei servizi di manutenzione delle aree verdi pertinenti le sedi di proprietà od in uso al Politecnico di Torino è il costante mantenimento in buone condizioni di fruibilità e decoro del patrimonio verde presso le sedi di seguito elencate:

- SEDE CENTRALE, c.so Duca degli Abruzzi 24 – Torino (codice Politecnico TO_CEN);
- CITTADELLA POLITECNICA, c.so Castelfidardo 39 – Torino (codice Politecnico TO_CIT);
- C.SO TRENTO, c.so Trento 21 Torino (codice Politecnico TO_TRE);
- ENERGY CENTER, via Paolo Borsellino, 38 – Torino (codice Politecnico TO_CIT21);
- CASTELLO DEL VALENTINO, viale Mattioli 39 – Torino (codice Politecnico TO_CAS);
- MIRAFIORI, c.so Settembrini 178 – Torino (codice Politecnico TO_MIR);
- ALESSANDRIA, viale Teresa Michel, 5 – Alessandria (AL) (codice Politecnico AL_MIC).

Nel documento "**ALLEGATO A**", allegato e parte integrante del presente CSO, sono riportate, per ciascuna sede, le informazioni relative alle superfici delle aree verdi, con relative planimetrie e consistenze del patrimonio arboreo.

Si precisa che durante la durata contrattuale, il numero delle sedi e/o le superfici ad area verde, così come dettagliate nel sopracitato Allegato A, potrebbero subire variazioni in più o in meno in ragione delle future necessità della Stazione Appaltante, non prevedibili al momento della redazione del presente documento.

Sono comprese nell'appalto tutte le attività, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per l'esecuzione de servizi completamente compiuti, secondo le condizioni stabilite nel presente capitolato speciale d'oneri e nei suoi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei servizi è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

28. Termini di esecuzione dei Servizi

Nell'erogazione dei servizi l'Operatore Economico Aggiudicatario, fatta eccezione per quanto previsto al **par. 21**, deve operare con proprio personale e con attrezzature e mezzi propri, nei luoghi e nei tempi autorizzati, e nel pieno rispetto del patrimonio della Stazione Appaltante. L'esecuzione delle attività deve avvenire adottando tutte le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, anche in osservanza delle disposizioni vigenti relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Le prestazioni devono essere normalmente effettuate nei giorni feriali e negli orari di apertura degli uffici della Stazione Appaltante, salvo casi eccezionali in cui la Stazione Appaltante richieda diversamente al fine di eseguire attività ritenute dalla stessa urgenti, di evitare disagio agli utenti o intralcio alle attività. In



tali casi l'Operatore Economico Aggiudicatario deve eseguire le prestazioni anche fuori dal normale orario di apertura degli uffici, di notte, nei giorni festivi o in particolari periodi dell'anno, senza pretendere compensi suppletivi o indennizzi a qualsiasi titolo diversi da quelli già previsti nel presente documento.

L'esecuzione delle prestazioni deve avvenire con modalità e termini tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utilizzazione delle aree ed a tutte le attività della Stazione Appaltante.

È fatto divieto all'OEA di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la sicurezza delle aree da mantenere e di estendere le prestazioni ad aree non oggetto dei servizi. Inoltre, l'Operatore Economico Aggiudicatario non può effettuare prestazioni non previste nel presente Capitolato senza preventiva autorizzazione da parte della Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante convoca l'Operatore Economico Aggiudicatario per una visita congiunta delle aree verdi (**Visita preliminare**) presso i fabbricati agli indirizzi indicati al precedente **par. 27** del presente documento, al fine di ratificare le consistenze del patrimonio verde indicate dalla Stazione Appaltante e di redigere il "**Verbale di Avvio dell'Esecuzione del Contratto**", dalla cui data di sottoscrizione decorrono i termini contrattuali.

A conclusione della visita preliminare la Stazione Appaltante, congiuntamente all'Operatore Economico Aggiudicatario, deve pertanto procedere a redigere il sopracitato verbale che viene controfirmato per accettazione dalle parti.

Qualunque variazione relativa ai contenuti del "Verbale di Avvio dell'Esecuzione del Contratto" deve essere sempre formalizzata per iscritto e controfirmata dalle parti.

La visita preliminare, la redazione e sottoscrizione del "Verbale di Avvio dell'Esecuzione del Contratto" devono avvenire entro e non oltre **30 gg.** naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero, nel caso di esecuzione anticipata, dalla data di presa in carica dei servizi, risultante dal relativo verbale di avvio dell'esecuzione.

Qualora nel giorno fissato e comunicato dal Direttore dell'Esecuzione, l'OEA non si presenti per eseguire la visita preliminare o per sottoscrivere il Verbale di Avvio dell'Esecuzione del Contratto, lo stesso Direttore dell'Esecuzione provvede a fissare un nuovo termine perentorio, non inferiore a 3 (tre) giorni e non superiore a 5 (cinque) giorni lavorativi. Nel caso in cui anche tale nuovo termine decorra inutilmente è facoltà della Stazione appaltante risolvere il contratto per inadempimento e incamerare la cauzione definitiva.

29. Servizi compresi nel contratto

Tutte le attività comprese nel contratto dei servizi a cui l'Operatore Economico Aggiudicatario deve attenersi sono qui di seguito elencate:

- Sfalcio, concimazione e diserbo dei tappeti erbosi;
- Fornitura e piantumazione di alberi e arbusti;



- Allestimento di aiuole e vasi con fornitura e piantumazione di fioriture annuali;
- Cura periodica delle piante da interno;
- Asportazione foglie dai tappeti erbosi (a mano e con macchina soffiatrice);
- Potatura di alberi di prima, seconda e terza grandezza;
- Potatura e scerbatura di siepi ed arbusti;
- Verifica della stabilità degli alberi di prima, seconda, e terza grandezza secondo il metodo V.T.A. (visual tree assessment) ed eventuali approfondimenti strumentali con l'impiego di resistograph e/o di tomografo;
- Altri interventi di manutenzione del verde su specifica richiesta della Stazione Appaltante, con riferimento ai noleggi, alle opere compiute, alle forniture e agli smaltimenti del prezzario Assoverde.

Le prestazioni devono essere normalmente effettuate nei giorni feriali e negli orari di apertura degli uffici della Stazione Appaltante, salvo casi eccezionali specificatamente richiesti dalla stessa con ordine di servizio. Tutte le prestazioni sono da intendersi complete e comprensive di ogni attrezzo, mezzo meccanico e materiale necessario, nonché di raccolta e conferimento del materiale di risulta e di eventuali rifiuti presenti, incluso l'onere dello smaltimento.

Tutto il materiale di risulta di sfalci d'erba, foglie, rami, e qualunque altro materiale vegetale deve essere immediatamente rimosso e smaltito in appositi centri di smaltimento discariche autorizzate in ottemperanza alle normative Ambientali (D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale "e s.m.i.)

Quanto sopra deve essere eseguito conformemente alle modalità previste nei successivi paragrafi **par. 30**, e **par. 31** e secondo quant'altra specifica richiesta formulata dal Direttore dell'Esecuzione.

30. Materiali

30.1. Generalità

Tutto il materiale agrario (es. terra di coltivo, concimi, torba, ecc.) e il materiale vegetale (es. alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per la sistemazione ambientale, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti e in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto prescritto dal presente Capitolato, dall'Elenco Prezzi e dalla normativa vigente.

S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Impresa purché, a giudizio insindacabile del Direttore dell'Esecuzione, i materiali siano riconosciuti accettabili. L'Impresa è obbligata a notificare, in tempo utile al Direttore dell'Esecuzione la provenienza dei materiali per il regolare prelievo dei relativi



campioni. L'Impresa dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dal Direttore dell'Esecuzione.

30.2. Materiale agrario

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es. terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla messa a dimora, e alla cura e alla manutenzione delle piante.

30.2.1. Pacciamatura

Con pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapo-traspirazione, sbalzi termici, ecc.). I materiali di pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con il Direttore dell'Esecuzione, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti. Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi il Direttore dell'Esecuzione si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

30.2.2. Fitofarmaci

I fitofarmaci da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitraspiranti, mastici, ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente. Il Direttore dell'Esecuzione indicherà il prodotto da utilizzare in considerazione all'ambiente in cui si effettua il trattamento. La scheda di Sicurezza rappresenta il documento chiaro e completo per avere tutte le informazioni eco-tossicologiche, pertanto dovrà essere sempre tenuta in cantiere a disposizione delle autorità competenti e dovrà essere trasmessa al Direttore dell'Esecuzione prima di effettuare ogni intervento.

30.2.3. Terra di coltivo

L'approvvigionamento della terra di coltivo è normato dal D.Lgs. 152/2006 il quale all'art. 186 stabilisce l'obbligo della tracciabilità di eventuale terra in acquisizione. Ne consegue che l'operatore economico dovrà avvalersi per l'approvvigionamento di terra di siti o cave autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/2006 alla produzione di terre o, in alternativa, reperire la stessa da cantieri ove sia stato approvato in precedenza un Piano delle Terre ai sensi dell'art. 186, comma 4 del citato decreto valido per la durata del cantiere. L'Impresa prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne, in ogni caso, la qualità per sottoporla all'approvazione del Direttore dell'Esecuzione ed esibire idonea documentazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ed s.m.i.

L'Appaltatore dopo essersi accertato della qualità del terreno da riportare dovrà comunicare preventivamente al Direttore dell'Esecuzione il luogo esatto in cui intende prelevare il terreno agrario per il cantiere, per poterne permettere un controllo da parte del Direttore dell'Esecuzione, che si riserva la



facoltà di prelevare dei campioni da sottoporre ad analisi. Tale approvazione non impedirà successive verifiche da parte del Direttore dell'Esecuzione sul materiale effettivamente portato in cantiere. Le analisi del terreno dovranno essere eseguite secondo i metodi ed i parametri normalizzati di prelievo e di analisi pubblicati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo - S.I.S.S..

Il terreno, se non diversamente specificato in progetto o dal Direttore dell'Esecuzione, dovrà essere per composizione e granulometria classificato come "terra fine", con rapporto argilla/limo/sabbia definito di "medio impasto" ed avente le seguenti caratteristiche:

- contenuto di scheletro (particelle con diametro superiore a 2 mm) assente o comunque inferiore al 10 % (in volume)
- pH compreso tra 6,0 e 7,0
- Sostanza organica non inferiore al 2% (in peso secco)
- Calcare totale inferiore al 5%
- Azoto totale non inferiore al 0,1%
- Capacità di Scambio Cationico (CSC) > 10 meq/ 100 g
- Fosforo assimilabile > 30 ppm
- Potassio assimilabile > 2% dalla CSC o comunque > 100 ppm
- Conducibilità idraulica > 0,5 cm x ora
- Conducibilità Ece < 2 mS x cm-1
- Rapporto C/N compreso fra 8 e 15
- Contenuto di metalli pesati inferiore ai valori limite ammessi dalla CEE
- Ridotta presenza di sementi, rizomi di erbe infestanti

La terra di coltivo riportata dovrà essere priva di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera, e chimicamente neutra. La quantità di scheletro non dovrà eccedere il 5% del volume totale e la percentuale di sostanza organica non dovrà essere inferiore al 2%. comunque dovrà essere completamente esente da materiale inquinante (oli, benzine, ecc.), da sostanze nocive (sali minerali o altro), da inerti (pietre, plastica, ferro, vetro, radici, residui vegetali, ecc...) e da agenti patogeni. Il terreno di riporto sarà misurato in volume di terreno smosso, effettivamente posato in cantiere, espresso in metri cubi.



30.2.4. Concimi minerali ed organici

i concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza. Il Direttore dell'Esecuzione si riserva il diritto di indicare con maggiore precisione, scegliendoli di volta in volta sulla base delle analisi di laboratori sul terreno e sui concimi e delle condizioni delle piante durante la messa a dimora ed il periodo di manutenzione, quale tipo di concime dovrà essere usato.

30.2.5. Substrati di coltivazione

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora. Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto. In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Impresa dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzati a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo S.I.S.S. per i parametri indicati negli Allegati tecnici da sottoporre all'approvazione del Responsabile Tecnico. I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa. I substrati non confezionati o privi delle indicazioni sopra citate sulla confezione, potranno contenere anche altri componenti, in proporzioni note, tutti chiaramente specificati, da sottoporre all'approvazione del Direttore dell'Esecuzione. L'Impresa dovrà determinare e sottoporre sempre all'approvazione del Direttore dell'Esecuzione la densità apparente e la capacità di campo dei substrati destinati alle opere pensili a verde.

30.2.6. Ammendanti e correttivi

Con ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno. Con correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno. In accordo con il Direttore dell'Esecuzione si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

30.2.7. Pali di sostegno, ancoraggi, legature

Per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'Impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante, su indicazione del Direttore dell'Esecuzione. I tutori dovranno essere di legno industrialmente preimpregnato di sostanze imputrescibili. Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori. Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno ed agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco,



dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile). Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

30.2.8. Diserbante

Occorre utilizzare un prodotto specifico registrato per il controllo delle erbe infestanti in ambienti urbani, autorizzato dal Ministero della Sanità. Il prodotto deve avere le seguenti caratteristiche, come riportato in modo esplicito e chiaro, in tutti i suoi parametri, su Scheda di sicurezza, alla Direttiva dell'Unione Europea (UE) 2001/58/EC (revisione della Direttiva 91/155/EEC). Qualsiasi dato deve essere riferito alla formulazione e non al solo principio attivo. La scheda di Sicurezza, rappresenta il documento chiaro e completo per avere tutte le informazioni eco-tossicologiche, pertanto dovrà essere sempre tenuta in cantiere a disposizione delle autorità competenti e dovrà essere trasmessa al Direttore dell'Esecuzione prima di effettuare ogni intervento. In alternativa possono essere proposti sistemi a maggiore ecocompatibilità quali il pirodiserbo o l'asportazione manuale.

30.3. Materiale vegetale

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'esecuzione dei servizi. Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18/6/1931 n. 987 e 22/5/1973 n. 269 e successive modificazioni e integrazioni. L'Impresa dovrà dichiararne la provenienza al Direttore dell'Esecuzione. L'Impresa dovrà fornire sementi selezionate rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità, con l'indicazione del grado di purezza, di terminabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti. L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per i tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste nelle specifiche riportate nell'OdS. Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E (Ente Nazionale Sementi Elette). Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi, le sementi dovranno essere immagazzinate in locali freschi e privi di umidità. La Stazione Appaltante provvederà tramite i propri tecnici alla verifica e punzonatura del materiale oggetto dell'appalto mediante sopralluogo nel vivaio indicato dalla Ditta risultata aggiudicataria, scartando all'atto della successiva consegna i soggetti che dovessero risultare sprovvisti del cartellino di verifica. Nel corso del sopralluogo, su richiesta dei tecnici l'aggiudicatario dovrà effettuare la zollatura di alcuni esemplari arborei come campioni per la verifica dell'apparato radicale. Per eventuali piante non visionate e punzionate in vivaio, l'accettazione definitiva avverrà all'atto della fornitura e sarà subordinata alla verifica dell'esistenza dei requisiti qualitativi richiesti. Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie. L'Impresa sotto la sua piena responsabilità potrà utilizzare piante non provenienti da vivaio e/o di particolare valore estetico



unicamente se indicate in progetto e/o accettate dal Direttore dell'Esecuzione. Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche contenute nell'articolo seguente. Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono. Le caratteristiche con le quali le piante dovranno essere fornite (densità e forma della chioma, presenza e numero di ramificazioni, sistema di preparazione dell'apparato radicale, ecc.) sono precisate nelle specifiche del presente capitolato e nelle eventuali integrazioni riportate sui singoli ordini di servizio. L'Impresa dovrà far pervenire al Direttore dell'Esecuzione, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere. Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del materiale soprastante. Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno: il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile. In particolare l'Impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione. Si specificano inoltre gli ulteriori requisiti richiesti per il materiale vegetale.

30.3.1. Alberi

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e tipici della specie, della varietà e della età al momento della loro messa a dimora. Gli alberi dovranno essere stati specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. alberate stradali, filari, esemplari isolati o gruppi, ecc.). In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere. La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa. L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro. Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche o della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua, purché di giovane età e di limitate dimensioni. Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante. Per gli alberi, forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia. Le piante in contenitore dovranno essere adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso. Le zolle dovranno essere ben imballate con un apposito



involucro degradabile juta, paglia, teli, reti di ferro non zincato ecc.), rinforzato, se le piante superano i 5 metri di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti. Gli alberi dovranno corrispondere alle specifiche riportate nelle eventuali indicazioni riportate sui singoli ordini di servizio e secondo quanto segue:

- altezza dell'albero: distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma;
- altezza di impalcatura: distanza intercorrente fra il colletto e il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina;
- circonferenza del fusto: misurata a un metro dal colletto (non saranno ammesse sottomisure salvo accettazione del Direttore dell'Esecuzione);
- diametro della chioma: dimensione rilevata in corrispondenza della prima impalcatura per le conifere, a due terzi dell'altezza totale per tutti gli altri alberi.

Per gli alberi innestati dovranno essere specificati il tipo di portainnesto e l'altezza del punto di innesto, che non dovrà presentare sintomi di disaffinità. Qualora le piante vengano fornite in contenitore, le radici devono risultare, senza fuoriuscirne, pienamente compenstrate in questo. L'apparato radicale deve comunque presentarsi sempre ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane. Le piante devono aver subito i necessari trapianti in vivaio (l'ultimo da non più di due anni) secondo il seguente prospetto:

specie a foglia caduca

- fino alla circonferenza di cm 12 / 15: almeno 1 trapianto
- fino alla circonferenza di cm 20 / 25: almeno 2 trapianti
- fino alla circonferenza di cm 30 / 35: almeno 3 trapianti
- oltre la circonferenza di cm. 35: almeno 4 trapianti

specie sempreverdi

- fino all'altezza di m 2 / 2.50: almeno 1 trapianto
- fino all'altezza di m 3 / 3.50: almeno 2 trapianti
- fino all'altezza di m 5 almeno 3 trapianti
- e la circonferenza dovrà avere sufficiente sviluppo.

30.3.2. Arbusti e cespugli

Arbusti e cespugli, qualunque siano le caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento «filato» dovranno possedere un minimo di tre ramificazioni alla base e presentarsi dell'altezza eventualmente prescritta nell'ordine di servizio, proporzionata al diametro della chioma e a quello del fusto. Anche per arbusti e cespugli «l'altezza totale» verrà rilevata analogamente a quella degli alberi. Il diametro della chioma sarà rilevato alla sua massima

ampiezza. Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche e della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua purché di giovane età e di limitate dimensioni. Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente articolo a proposito degli alberi.

30.3.3. Piante tappezzanti

Le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi, secondo quanto previsto nell'ordine di servizio. Dovranno essere sempre fornite in contenitore con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura, senza fuoriuscire dal contenitore stesso.

30.3.4. Piante rampicanti sarmentose e ricadenti

Le piante appartenenti a queste categorie dovranno avere almeno due forti getti, essere dell'altezza richiesta (dal colletto all'apice vegetativo più lungo) ed essere sempre fornite in zolla o in contenitore secondo quanto prescritto nell'ordine di servizio.

30.3.5. Piante erbacee annuali, biennali e perenni

Le piante erbacee, annuali, biennali e perenni, dovranno essere sempre fornite nel contenitore in cui sono state coltivate. Le misure richieste sono precisate nelle eventuali indicazioni riportate sui singoli ordini di servizio, si riferiscono all'altezza della pianta non comprensiva del contenitore, e/o al diametro dello stesso.

30.3.6. Tappeti erbosi in strisce e zolle

Nel caso che per le esigenze della sistemazione fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a prato (pronto effetto) oppure si intendesse procedere alla costituzione del tappeto erboso per propagazione di essenze prative stolonifere, l'Impresa dovrà fornire zolle e/o strisce erbose costituite con le specie prative richieste nelle sono precisate nelle specifiche del presente capitolato e nelle eventuali integrazioni riportate sui singoli ordini di servizio (es. cotica naturale, miscuglio di graminacee e leguminose, prato monospecie, ecc.). Prima di procedere alla fornitura, l'Impresa dovrà sottoporre all'approvazione del Direttore dell'Esecuzione campioni del materiale che intende fornire; analogamente, nel caso fosse richiesta la cotica naturale, l'Impresa dovrà prelevare le zolle soltanto da luoghi approvati dal Direttore dell'Esecuzione. Le zolle erbose, a seconda delle esigenze, delle richieste e delle specie che costituiscono il prato, verranno di norma fornite in forme regolari, quadrate o a strisce. Al fine di non spezzarne la compattezza, le strisce dovranno essere consegnate arrotolate, mentre le zolle dovranno essere fornite su «pallet». Tutto il materiale, di qualunque tipo sia, al fine di evitare danni irreparabili dovuti alla fermentazione e alla mancata esposizione alla luce, non dovrà essere lasciato accatastato o arrotolato.

30.3.7. Piante bulbose, tuberose e rizomatose

Le piante che saranno consegnate sotto forma di bulbi o di tuberi dovranno essere sempre della dimensione richiesta (diametro o circonferenza), mentre quelle sotto forma di rizoma dovranno presentare almeno tre gemme. I bulbi, i tuberi e i rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben conservati ed in stasi vegetativa. Per le piante consegnate in contenitore varranno le norme prescritte all'articolo precedente.

30.3.8. Sementi

L'Impresa dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere specie e varietà richieste, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti. L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per i tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste negli elaborati di progetto. Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette). Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi, le sementi dovranno essere immagazzinate in locali freschi e privi di umidità.

30.3.9. Garanzie di attecchimento

L'Impresa è tenuta a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le specie arboree, arbustive e tappezzanti (di seguito definite genericamente "piante"), fino alla emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione. L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio fra Direttore dell'Esecuzione e Impresa prima dell'emissione del certificato di cui sopra. In caso di mancato attecchimento sono a carico dell'impresa: la rimozione delle piante disseccate, la fornitura di nuove piante di analoghe caratteristiche nonché il trasporto e le operazioni di messa a dimora.

31. Lavorazioni**31.1. Lavorazioni preliminari**

L'Impresa, prima di procedere alla lavorazione del terreno, deve provvedere all'abbattimento delle piante da non conservare, al decespugliamento, alla eliminazione delle specie infestanti e ritenute a giudizio del Direttore dell'Esecuzione non conformi alle esigenze della sistemazione, all'estirpazione delle ceppaie e allo spietramento superficiale.

31.2. Sfalcio erba

Nell'esecuzione degli sfalci, l'aggiudicatario deve predisporre tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni agli impianti di irrigazione, agli impianti tecnologici, alle alberate, agli arredi presenti. Parimenti deve utilizzare tosaerba e/o trattori dotati di pneumatici idonei a non danneggiare i tappeti erbosi, regolando l'altezza del taglio in modo da evitare scorticature sulle superfici erbose ondulate. In caso di danneggiamenti l'impresa è tenuta al ripristino immediato dell'erba danneggiata. I servizi di decespugliamento e rifilatura



dovranno essere eseguiti contestualmente allo sfalcio. Nelle aree a verde pensile si dovrà usare esclusivamente rasaerba semovente con operatore a piedi. Tutto il materiale di risulta di sfalci d'erba, foglie, rami, e qualunque altro materiale vegetale dovrà essere immediatamente rimosso e smaltito in appositi centri di smaltimento discariche autorizzate in ottemperanza alle normative Ambientali (D.Lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.). È assolutamente vietato rilasciare alla fine della giornata di lavoro, materiale sfalciato, anche in cumuli o andane, sui prati o in altre zone.

Tutta la vegetazione esistente deve essere protetta adeguatamente da ogni danneggiamento. Nelle operazioni di sfalcio dell'erba con utilizzo del decespugliatore, deve essere prestata particolare attenzione a non danneggiare i fusti degli alberi e degli arbusti con gli organi di taglio, pena l'addebito del danno biologico procurato ai vegetali, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino.

Numero di interventi nel corso dell'appalto: minimo 15 – massimo 20

Altezza di taglio: minimo 3 cm - massimo 4 cm

Intervallo di giorni tra un taglio e il successivo: minimo 7 - massimo 15

31.3. Messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli a foglia caduca

Le piante a foglia caduca dovranno essere messe a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie, generalmente durante il periodo di riposo vegetativo. L'eventuale potatura di trapianto della chioma deve essere autorizzata dal Direttore dell'Esecuzione e dovrà seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie. Nel caso fosse necessario agevolare il trapianto, l'Impresa, su indicazione del Direttore dell'Esecuzione, irrorerà le piante con prodotti antitranspiranti.

31.4. Messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli sempreverdi

Gli alberi, gli arbusti e i cespugli sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore e dovranno essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie. Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate: saranno eliminati, salvo diverse specifiche indicazioni del Direttore dell'Esecuzione, soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati, secondo quanto specificato negli Allegati tecnici. Fatta eccezione per le conifere sempreverdi, in caso di necessità è possibile fare ricorso all'uso di antitranspiranti, secondo le indicazioni del Direttore dell'Esecuzione.

31.5. Messa a dimora delle piante tappezzanti, delle erbacee perenni, biennali e delle piante rampicanti, sarmentose e ricadenti

La messa a dimora di queste piante sarà identica per ognuna delle diverse tipologie sopraindicate e deve essere effettuata secondo il seguente schema:

- ripulitura del terreno

- fresatura, sminuzzatura, riporto di terriccio umidificato, livellamento
- aspersione di antigerminativo liquido o granulare
- stesura, fissaggio, cucitura e foratura del telo pacciamante
- piantagione delle tappezzanti.

Se le piante saranno state fornite in contenitori tradizionali (vasi di terracotta o di plastica, recipienti metallici, ecc.) questi dovranno essere rimossi; se invece i contenitori di materiale deperibile (torba, pasta di cellulosa compressa, ecc.) le piante potranno essere messe a dimora con tutto il vaso. In ogni caso le buche dovranno poi essere colmate con terra di coltivo mista a concime ben pressata intorno alle piante. L'Impresa è tenuta infine a completare la piantagione delle specie rampicanti, sarmentose e ricadenti, legandone i getti, ove necessario, alle apposite strutture di sostegno in modo da guidarne lo sviluppo per ottenere i migliori risultati in relazione agli scopi della sistemazione. Per le prime cure di trapianto valgono le norme indicate all'articolo precedente.

31.6. Fioriture stagionali

Annualmente potranno essere piantate in aiuola in terra ed in fioriere diverse essenze stagionali fiorite con un elevato standard qualitativo di manutenzione così da ottenere aiuole sempre ordinate e colorate con un risultato ornamentale di grande effetto. È compresa la sostituzione di tutte le piante morte, non vegete e deperienti, per cause riconducibili a difetti di fornitura, esecuzione e manutenzione-delle aiuole fiorite e/o vasi fioriti; La costante pulizia del terreno delle aiuole, che dovrà essere mantenuto pulito, libero da infestanti. La piantagione avverrà dopo lavorazione del terreno utilizzando il foraterra o il pianta bulbi, mettendo a dimora la piantina rispettando il colletto, costipando manualmente e moderatamente la terra intorno ad essa in modo da formare una piccola conca per agevolare l'assorbimento dell'acqua da parte del terreno. I contenitori delle piantine devono essere immediatamente rimossi e smaltiti. Il terreno delle aiuole fiorite dovrà essere mantenuto pulito e sgombro da infestanti e zappato ogni volta che si determina la formazione di crosta superficiale.

31.7. Formazione dei prati

Nella formazione dei vari tipi di prati sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla semina o alla piantagione, alle irrigazioni ed al primo taglio quando l'erba ha raggiunto cm 10 di altezza. La formazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree e arbustive) e dopo la esecuzione degli impianti tecnici, delle eventuali opere murarie, delle attrezzature e degli arredi. terminate le operazioni di semina o di impianto, il terreno deve essere immediatamente irrigato. I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie previste, con presenza di erbe infestanti e sassi non superiore ai limiti di tolleranza consentiti dal progetto - e comunque non superiori al 5% della superficie - esenti da malattie, chiarie ed avvallamenti dovuti all'assestamento del terreno o ad altre cause. In caso di imperfezioni del tappeto l'impresa dovrà provvedere immediatamente dopo il primo taglio alla risemina delle parti difettose.



31.8. Semina dei tappeti erbosi

Dopo la preparazione del terreno l'area sarà, su indicazioni del Direttore dell'Esecuzione seminata con uniformità e rullata in modo omogeneo. Il miscuglio dovrà essere stato composto secondo le percentuali precisate in progetto e dovrà essere stato accettato dal Responsabile Tecnico.

31.9. Messa a dimora delle zolle erbose

Le zolle erbose per la formazione dei prati a pronto effetto, dovranno essere messe a dimora stendendole sul terreno in modo che siano ben ravvicinate. Per favorirne l'attecchimento, ultimata questa operazione, le zolle dovranno essere cosparse con uno strato di terriccio (composto con terra di coltivo, sabbia, torba e concime), compattate per mezzo di battitura o di rullatura e, infine, abbondantemente irrigate. Nel caso debbano essere collocate su terreni in pendio o su scarpate, le zolle erbose dovranno essere anche fissate al suolo per mezzo di picchetti di legno, costipandone i vuoti con terriccio. Le zolle di specie prative stolonifere destinate alla formazione di tappeti erbosi con il metodo della propagazione dovranno essere accuratamente diradate o tagliate in porzioni minori e successivamente messe a dimora nella densità precisata nelle specifiche riportate nell'OdS. Le cure colturali saranno analoghe a quelle precedentemente riportate.

31.10. Rigenerazione e concimazione dei tappeti erbosi

Consiste nell'asportazione del feltro, nell'arieggiatura, bucatura, sabbiatura e concimazione a lenta cessione con apposito prodotto ternario, da realizzarsi con apposite attrezzature per campi sportivi. L'intervento deve essere realizzato indicativamente nel mese di febbraio, prima dell'inizio delle attività di sfalcio e previa tosatura di tutta la superficie interessata.

31.11. Potatura delle siepi e degli arbusti

In termini generali la potatura delle siepi e degli arbusti comprende tutte quelle operazioni che applicate direttamente alla parte epigea delle piante, ne controllano il naturale modo di vegetare consentendo il massimo rendimento sia vegetativo che ornamentale. Le siepi dovranno essere potate sui tre lati mediante utilizzo di tosasiepe, cesoie o forbici in relazione alla tipologia e specie vegetale badando ad effettuare tagli netti e rifilati, senza slabbrature e scortecciature, con ripulitura e rimozione dei residui. L'altezza di taglio e la forma da ottenere verranno indicate di volta in volta dal Responsabile Tecnico. Gli arbusti isolati o in gruppi dovranno essere potati manualmente, nelle stagioni e con le tecniche idonee a rispettare le esigenze colturali specifiche, affinché possano estrinsecare al meglio le loro caratteristiche ornamentali (fioritura, produzione di bacche, ecc.). In tali casi è fatto esplicito divieto di utilizzo di tosasiepi e di potatura in forma obbligatoria (a palla, a squadra, ecc..) a meno di diverse disposizioni impartite dal Direttore dell'Esecuzione.



31.12. Pulizia generale del terreno

L'area oggetto della sistemazione viene di norma consegnata all'Impresa con il terreno a quota di impianto. Qualora il terreno all'atto della consegna non fosse idoneo alla realizzazione del servizio per la presenza di materiale di risulta o di discarica abusiva, i preliminari lavori di pulitura del terreno saranno eseguiti secondo i disposti impartiti dal Direttore dell'Esecuzione. I residui eventualmente presenti dovranno essere allontanati e portati dal cantiere alla discarica pubblica o su altre aree autorizzate secondo le modalità indicate dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal Direttore dell'Esecuzione con l'utilizzo delle somme a disposizione per oneri smaltimento rifiuti. I materiali di risulta degli scavi saranno sempre di esclusiva proprietà del Politecnico e il Direttore dell'Esecuzione potrà ordinarne il trasporto in quei siti che riterrà opportuno. Alla fine dell'attività tutte le aree e gli altri manufatti che siano in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente ripuliti.

31.13. Correzione, ammendamento e concimazione di fondo del terreno, impiego di fitofarmaci e diserbanti

Dopo aver effettuato le lavorazioni, l'Impresa, su istruzione del Direttore dell'Esecuzione, dovrà incorporare nel terreno tutte le sostanze eventualmente necessarie ad ottenere la correzione, l'ammendamento e la concimazione di fondo nonché somministrare gli eventuali fitofarmaci e/o diserbanti. I trattamenti con fitofarmaci, infine, dovranno essere tempestivi ed eseguiti da personale specializzato che dovrà attenersi per il loro uso alle istruzioni specificate dalla casa produttrice e alle leggi vigenti in materia, ed usare ogni possibile misura preventiva atta ad evitare danni alle persone ed alle cose.

31.14. Preparazione delle buche e dei fossi

Le buche ed i fossi per la piantagione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora. Per le buche ed i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Impresa sarà tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse, in accordo con il Direttore dell'Esecuzione. Il materiale proveniente dagli scavi, se non utilizzato o non ritenuto idoneo, a insindacabile giudizio del Direttore dell'Esecuzione, dovrà essere allontanato dall'Impresa dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica o su aree autorizzate. Nella preparazione delle buche e dei fossi, l'Impresa dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto. Nel caso, invece, fossero riscontrati gravi problemi di ristagno l'Impresa provvederà, su autorizzazione del Direttore dell'Esecuzione, a predisporre idonei drenaggi secondari che verranno contabilizzati a parte in base all'Elenco Prezzi.

31.15. Apporto di terra di coltivo

Prima di effettuare qualsiasi impianto o semina, l'Impresa in accordo con il Direttore dell'Esecuzione, dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto alla piantagione, in caso contrario, dovrà apportare terra di coltivo

(accompagnata da idonea documentazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ed s.m.i.). La terra di coltivo rimossa e accantonata nelle fasi iniziali degli scavi sarà utilizzata, secondo le istruzioni del Direttore dell'Esecuzione, insieme a quella apportata.

31.16. Preparazione del terreno per i prati

Per preparare il terreno destinato a tappeto erboso, l'Impresa, dopo avere seguito le operazioni indicate negli artt. Precedenti, dovrà livellare e rastrellare il terreno secondo le specifiche riportate nell'OdS per eliminare ogni ondulazione, buca o avvallamento; gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere allontanati dall'area del cantiere.

31.17. Realizzazione dei prati

Nella realizzazione dei vari tipi di prati sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla semina o alla piantagione, alle irrigazioni ed al primo taglio quando l'erba ha raggiunto cm. 10 di altezza. La realizzazione dei prati è preceduta da una prima pulizia del terreno, l'abbattimento di eventuali piante la cui presenza non sia contemplata e la contestuale rimozione della ceppaia. Le lavorazioni antecedenti la semina consistono in: aratura, fresatura, spietramento, modellazione e livellamento del terreno come da progetto. La semina dovrà essere effettuata con macchine seminatrici ed il terreno rullato in modo omogeneo. A discrezione del DEC potrà essere richiesta una irrigazione di soccorso. Nella realizzazione dei prati sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla semina o alla piantagione e alle irrigazioni.

La realizzazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree e arbustive) previste in progetto e dopo la esecuzione degli impianti tecnici delle eventuali opere murarie, delle attrezzature e degli arredi. I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie previste, esenti da malattie, chiarie ed avvallamenti dovuti all'asestamento del terreno o ad altre cause. Il miscuglio verrà indicato al momento dal DEC in relazione alle diverse tipologie dei siti da inerbire.

31.18. Inerbimenti e piantagioni di scarpate e di terreni in pendio

Le scarpate ed i terreni in pendio dovranno essere seminati o piantati con specie caratterizzate da un potente apparato radicale e adatto a formare una stabile copertura vegetale. Le aree a prato presenti all'interno dei cantieri allestiti per gli interventi di manutenzione, dovranno essere sfalciate prima dello smantellamento del cantiere per restituire l'area pulita e in ordine.

31.19. Messa a dimora di alberi, arbusti e cespugli

Alcuni giorni prima della piantagione, l'Impresa dovrà procedere, se richiesto dal Direttore dell'Esecuzione, al riempimento parziale delle buche già predisposte, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici delle diverse specie vegetali. La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta

dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo. Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore. Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature. L'Impresa procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla. Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione, sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda della necessità con terra di coltivo semplice (documentata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ed s.m.i.) oppure miscelata con torba.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici. L'eventuale potatura di trapianto della chioma deve essere autorizzata dal Direttore dell'Esecuzione e dovrà seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie. Nel caso fosse necessario agevolare il trapianto, l'Impresa, su indicazione del Direttore dell'Esecuzione, irrorerà le piante con prodotti traspiranti. Gli alberi, gli arbusti e i cespugli sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore e dovranno essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie.

31.20. Messa a dimora delle piante tappezzanti, delle erbacee perenni, biennali e annuali e delle piante rampicanti, sarmentose e ricadenti

La messa a dimora di queste piante sarà identica per ognuna delle diverse tipologie sopraindicate e dovrà essere effettuata come segue:

- ripulitura del terreno;
- fresatura, sminuzzatura e riporto di terriccio umidificato;
- livellamento e aspersione di antigerminativo liquido o granulare;
- stesura, fissaggio, cucitura e foratura del telo pacciamante in pvc verde-nero intrecciato;
- piantagione delle tappezzanti;
- stesura di cm. 5 di corteccia di pino.

In ogni caso le buche dovranno essere poi colmate con terra di coltivo mista a concime ben pressata intorno alle piante. Per le prime cure di trapianto valgono le norme indicate all'art. precedente.

31.21. Manutenzione straordinaria degli alberi

TIPOLOGIA DI POTATURE

Le tipologie di potatura da utilizzare su indicazione del Direttore dell'Esecuzione, saranno le seguenti:

A) Potatura di allevamento

Riguarda gli esemplari più giovani con un intervento mirato all'impostazione della impalcatura della chioma in modo da favorire il portamento naturale caratteristico delle specie.

B) Potatura di mantenimento

Consiste nell'asportazione totale dei rami troppo sviluppati e/o vigorosi privilegiando il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura. Tale intervento ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche ed ornamentali delle piante riducendo nel contempo i rischi di schianto di rami.

C) Potatura di contenimento

Ha lo scopo di dimensionare la pianta in relazione ai vincoli presenti nell'ambiente urbano (linee elettriche, fabbricati, manufatti, strade ecc.). Deve essere eseguita rispettando il più possibile il portamento naturale della pianta mantenendo equilibrato il volume della chioma.

D) Potatura di risanamento

È un intervento straordinario da eseguirsi quando i soggetti presentano deperimenti di varia natura oppure stabilità precaria.

E) Rimonda del secco

Viene utilizzata sugli esemplari arborei che denotano presenza di branche, rami o parti apicali secche e consiste nell'asportazione delle porzioni vegetative morte od in fase di deperienza.

F) Spalcatura

Consiste nella rimozione di uno o più palchi inferiori dell'albero, mediante asportazione completa dei rami all'inserzione del fusto.

31.22. Operazioni di potatura

Nell'ambito delle tipologie di potatura elencate, le operazioni indicano le modalità d'intervento cesorio da effettuare sulle chiome e più in particolare nella riduzione della lunghezza dei singoli rami. Per la riduzione in lunghezza delle singole branche o dei rami, si dovrà utilizzare in tutti i casi possibili il taglio di ritorno salvo diverse indicazioni del DEC. Tutti i tagli dovranno essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, seguendo le prescrizioni imposte dalla teoria C.O.D.I.T. (Compartmentalization Of Decay in Trees). Le ramaglie di risulta con diametro fino a 25 cm dovranno essere cippate e conferite a centri di smaltimento autorizzati o presso strutture di riciclo previa autorizzazione del Direttore dell'Esecuzione. Le ramaglie oltre 25 cm di diametro dovranno essere conferite in carichi omogenei presso centri di smaltimento autorizzati o presso centri di stoccaggio o riciclo, previa autorizzazione dal Direttore dell'Esecuzione. Eventuali oneri di smaltimento saranno a carico dell'Amministrazione, fatto salvo il mancato rispetto delle condizioni sopra esposte. Nel mancato rispetto di quanto sopra gli oneri saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria e sarà cura dell'Amministrazione applicare le previste penali.

31.23. Abbattimenti

L'intervento dovrà essere effettuato tenendo conto dei vincoli urbani esistenti in zona ed utilizzando tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica e danni ai manufatti (depezzature, uso di funi, carrucole, gru, ecc.). In ogni caso l'Impresa sarà responsabile di ogni danneggiamento che in qualsiasi forma e per qualsiasi motivazione dovesse verificarsi, rimanendo questa Amministrazione sollevata da ogni responsabilità in merito. Le ramaglie di risulta con diametro fino a 25 cm dovranno essere cippate e conferite come tali in centro di smaltimento autorizzato o presso strutture



di riciclo previa autorizzazione del Direttore dell'Esecuzione. Le ramaglie oltre 25 cm di diametro, le branche primarie ed i tronchi, opportunamente depezzati, dovranno essere conferiti in carichi omogenei presso centri di smaltimento autorizzati o presso centri di stoccaggio o di riciclo previa autorizzazione del Direttore dell'Esecuzione. Eventuali oneri di smaltimento saranno a carico dell'Amministrazione, fatto salvo il mancato rispetto delle condizioni sopraesposte. Nel mancato rispetto di quanto sopra gli oneri saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria e sarà cura dell'Amministrazione applicare le previste penali.

32. Modalità di affidamento delle singole prestazioni

L'effettuazione dei singoli servizi oggetto di affidamento viene richiesta dal Direttore dell'Esecuzione attraverso specifici Ordini di Servizio.

Ogni ordine riporta le attività da svolgere, la sede, l'area di intervento e la data entro cui l'Operatore Economico Aggiudicatario deve provvedere alla completa esecuzione delle attività ordinate.

L'Appaltatore deve dare corso con sollecitudine agli interventi richiesti, previo accordo con il Direttore dell'Esecuzione. Nell'esecuzione degli Ordini di Servizio l'OEA deve sempre essere seguita scrupolosamente le eventuali istruzioni impartite dal DEC.

Il mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione delle attività ordinate con ciascun ordine di servizio e l'inadempimento a quanto sopra previsto determina l'applicazione delle penali di cui al **par. 20**. L'Operatore Economico Aggiudicatario deve trovarsi sempre provvisto di scorte di materiali, sia di consumo, sia di ricambio, necessari ad assicurare la continuità dei servizi.

33. Reperibilità e diritto di chiamata

L'Operatore Economico Aggiudicatario deve garantire, per tutta la durata del contratto, la propria reperibilità mettendo a disposizione della Stazione Appaltante un **numero di telefono unico attivo h24 in tutti i gg. dell'anno** a cui far pervenire segnalazioni di eventuali situazioni la cui soluzione sia ritenuta, a discrezione della stessa Stazione Appaltante, **"urgente"**.

A seguito delle segnalazioni da parte della Stazione Appaltante, l'Operatore Economico Aggiudicatario deve intervenire con personale specializzato ("Team base" di cui al successivo **par. 35**) entro e non oltre le **5 ore**.

Il tempo di intervento è calcolato come tempo intercorrente fra la ricezione della segnalazione inoltrata dalla Stazione Appaltante al **numero di telefono unico** e l'inizio del sopralluogo da parte dell'Operatore Economico Aggiudicatario. Il mancato rispetto dei tempi di intervento determina l'applicazione delle penali di cui al **par. 20**.

Nell'ambito della valutazione dell'offerta tecnica viene valutata in maniera premiale, in base al sub-criterio EV.1 dei criteri di aggiudicazione di cui al successivo **par. 43**, la disponibilità dell'Operatore economico a ridurre il tempo massimo di intervento fino ad un minimo di **1 ora**.

Il tempo massimo di intervento offerto dall'Operatore Economico Aggiudicatario diventa clausola contrattuale vincolante ed il mancato rispetto determina l'applicazione delle penali di cui al **par. 20**.



Fermo restando l'onere dell'Operatore Economico Aggiudicatario ad intervenire per qualunque segnalazione pervenuta, qualora la rimozione della criticità riscontrata richiedesse tempi di risoluzione non compatibili con la disponibilità della Stazione Appaltante, l'Operatore Economico Aggiudicatario deve adottare soluzioni anche solo provvisorie, pianificando con la Stazione Appaltante stesso la data in cui effettuare le attività necessarie alla completa risoluzione dell'anomalia.

34. Requisiti di rispondenza a norme, leggi, regolamenti

L'Operatore Economico Aggiudicatario deve operare nel rispetto di tutte le leggi applicabili ai servizi oggetto d'appalto e di tutti gli eventuali aggiornamenti che dovessero entrare in vigore durante l'erogazione dei servizi. In particolare, l'OEA si deve attenere a quanto previsto da:

- salute e sicurezza sul lavoro (Testo Unico Sicurezza D.lgs 81/2008 e s.m.i.);
- tutela dell'ambiente (Testo Unico Ambientale D.lgs 152/2006 "norme in materia ambientale" e s.m.i.);
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n. 75, riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88 e s.m.i.);
- Decreto 10 agosto 2012 n. 161, regolamento recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo e s.m.i.);
- Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150: attuazione della direttiva 2009/128/ce che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi e s.m.i.;
- Decreto Interministeriale 22 gennaio 2014, piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- Regolamento UE 2016/2031 del 26/10/2016, misure di protezione contro gli organismi nocivi delle piante e s.m.i.
- Legge 28 luglio 2016, n. 154: Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale.
- Regolamento del verde pubblico e privato della città di Torino, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 marzo 2006 e s.m.i.

I servizi oggetto di affidamento deve essere reso in conformità alle prescrizioni del Decreto Ministero Ambiente del **10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde"**.



Tutte le attività connesse ai Servizi di Manutenzione oggetto del presente documento devono essere eseguite, oltre che secondo le prescrizioni del presente Capitolato, anche secondo le buone regole dell'arte. Con buone regole dell'arte si intendono tutte le norme, codificate e non, di corretta esecuzione delle attività. Nello svolgimento delle attività l'Operatore Economico Aggiudicatario deve attenersi a quanto definito dalla normativa vigente; è inoltre compito dell'OEA verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia.

Trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

Tutte le attrezzature, macchine ed utensili della ditta devono essere conformi alle normative vigenti (conformi al D.P.R. 459/96 di recepimento delle "direttive macchine"), devono riportare la marchiatura CE, e devono essere accompagnate dal libretto d'uso e manutenzione. L'impiego di macchine o attrezzature di proprietà del Politecnico di Torino è di norma vietato.

35. Prescrizioni riguardanti il personale

L'Operatore Economico Aggiudicatario deve garantire l'impiego di personale specializzato nel campo delle attività di manutenzione delle opere a verde oggetto del presente documento e ben addestrato all'utilizzo delle attrezzature in dotazione.

L'operatore Economico Aggiudicatario deve garantire la fornitura dei servizi impiegando delle squadre di intervento. Il numero di operai che svolgeranno i servizi deve comunque essere sempre il numero necessario per svolgere gli interventi in sicurezza, a regola d'arte secondo la migliore tecnica agronomica, e nel rispetto delle tempistiche previste negli Ordini di Servizio.

Ciascuna **squadra di intervento** deve essere composta da almeno 3 (tre) operatori inquadrati nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti, o altro CCNL maggiormente rappresentativo coerente con l'oggetto dell'affidamento.

La squadra di intervento, così come definita al periodo precedente, prende il nome di **"Team base"**.

La presenza di un solo **"Team base"** presso la Stazione Appaltante costituisce, per l'Operatore Economico Aggiudicatario, livello minimo per la fornitura dei servizi richiesto nel presente bando: tale squadra di intervento viene identificata come **"Team base 1"**.

Almeno un operatore componente il **"Team base 1"** deve essere in possesso di patentino per utilizzo e acquisto di prodotti fitosanitari ai sensi del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), approvato con DM 22 gennaio 2014, in applicazione della Direttiva 2009/128/CE e dell'art. 6 del D.lgs 150/2012, e alla Delibera 44-465 della Giunta Regionale del Piemonte del 24 novembre 2014.

La composizione del **"Team base 1"**, fatti salvi i casi di forza maggiore quali gli eventi imprevedibili o eccezionali non dipendenti dall'Aggiudicatario, non può variare nel periodo contrattuale.

Nel caso si rendesse necessario procedere a sostituzioni di personale, la sostituzione deve essere preventivamente autorizzata dal DEC di concerto con il RUP, che si riserva il diritto di rifiutarla qualora il



personale proposto dall'Operatore Economico Aggiudicatario non soddisfi le caratteristiche richieste per lo svolgimento della suddetta attività.

Nell'ambito della valutazione dell'offerta tecnica viene valutata in maniera premiale, in base al sub-criterio EV.2 dei criteri di aggiudicazione di cui al successivo **par. 43**, la disponibilità dell'Operatore economico a impegnare contemporaneamente presso la Stazione Appaltante fino ad un massimo di tre (3) **"Team base"** da destinarsi alla fornitura dei servizi, sia per diminuire le tempistiche di intervento sia per fronteggiare eventuali picchi di attività richieste dalla Stazione Appaltante con OdS.

Il numero massimo di **"Team base"** contemporaneamente presenti presso la Stazione Appaltante, offerto dall'Operatore Economico Aggiudicatario, diventa clausola contrattuale vincolante ed il mancato rispetto determina l'immediata applicazione delle penali di cui al **par. 20**.

36. Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente

L'Operatore Economico Aggiudicatario è obbligato, nell'esecuzione dei servizi e delle prestazioni ordinate, ad osservare tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti, in ottemperanza alle disposizioni del TUS e successive modifiche ed integrazioni.

L'OEA è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni quanto previsto nel DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali) predisposto, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, dalla Stazione Appaltante. Tale documento costituisce parte integrante del contratto ancorché non materialmente allegato allo stesso.

La Stazione Appaltante, attraverso persona idonea, deve fornire preventivamente all'Operatore Economico Aggiudicatario dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare ed in relazione alle attività oggetto di contratto, al fine di consentire all'OEA l'adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza.

L'Operatore Economico Aggiudicatario si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Le gravi o ripetute violazioni delle prescrizioni del DUVRI da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del D.Lgs. 81/08, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato una apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

37. Servizi alla Stazione Appaltante

Per tutte le attività connesse con la gestione dei Servizi, l'Operatore Economico Aggiudicatario deve mettere a disposizione della Stazione Appaltante:



- un numero di fax attivo,
- un indirizzo di posta elettronica certificata attivo;
- un indirizzo di posta elettronica ordinaria attivo;
- un numero di telefono attivo nella fascia oraria compresa tra le 8.00 e le 18.00 in tutti i gg. dell'anno lavorativi esclusi sabati, domeniche e festivi ed eventuali chiusure aziendali;
- un numero di telefono unico attivo h24 in tutti i gg. dell'anno a cui far pervenire segnalazioni di eventuali situazioni la cui soluzione sia ritenuta, a discrezione della stessa Stazione Appaltante, "urgente".

Tale tipologia di servizi dovuti alla Stazione Appaltante è fruibile solo per le seguenti finalità:

- inoltro degli ordini di servizio per l'esecuzione delle attività;
- chiarimenti di carattere amministrativo/gestionale;
- chiarimenti sulle modalità di ordine e di erogazione dei servizi;
- stato degli ordini in corso e dell'erogazione dei servizi.

Sono a carico dell'Appaltatore la fornitura di tutti i materiali, mano d'opera, mezzi e attrezzature di lavoro, trasporti e servizi e quanto altro possa comunque occorrere, anche se non specificatamente contemplato nel presente Capitolato o in altri documenti contrattuali, per eseguire nei termini stabiliti i servizi appaltati. Più specificatamente, in via indicativa e non limitativa, vengono richiamati tra gli oneri a carico dell'Appaltatore quelli nel seguito riportati:

- 1. l'OEA è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della legge 136 /2010 e sanzionati dall'art. 6 della medesima legge.
- 2. il rispetto delle norme per l'igiene e la sicurezza del lavoro e l'osservanza di tutte le norme antinfortunistiche
- 3. la predisposizione e l'organizzazione del lavoro con attrezzature, macchinari e mezzi d'opera idonei in numero, tipo e caratteristiche all'esecuzione dei servizi secondo la migliore tecnica;
- 4. l'installazione, il nolo, il degradamento, lo spostamento e la rimozione degli attrezzi, degli utensili, dei macchinari e di quanto altro occorra alla completa e perfetta esecuzione dei servizi, compresa altresì la fornitura di ogni materiale di consumo necessario;



- 5. la responsabilità dell'operato dei propri dipendenti anche nei confronti di terzi così da sollevare la Stazione Appaltante da ogni danno o molestia causati dai dipendenti medesimi;
- 6. il provvedere a sua cura e spese, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. 81/2008, che i propri dipendenti, così come il personale delle imprese subappaltatrici, siano forniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Detto cartellino dovrà essere esposto in modo ben visibile per consentire l'identificazione della persona da parte della Stazione Appaltante e del personale preposto alla sorveglianza dall'Appaltatore;
- 7. l'adozione, nell'esecuzione di tutti i servizi, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai servizi stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81. Le conseguenze sia civili che penali in caso di infortunio o di danno ricadranno, pertanto, esclusivamente sull'Appaltatore, restando completamente esonerata la Stazione Appaltante con i propri organi tecnici, il personale preposto alla direzione, coordinamento per l'esecuzione, contabilità e sorveglianza del servizio;
- 8. l'osservanza delle norme dei contratti collettivi di lavoro, delle disposizioni legislative in vigore e di quelle che potessero intervenire nel corso dell'appalto, relative alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, alle assicurazioni degli operai contro infortuni sul lavoro e le malattie professionali, alle previdenze per la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, le malattie e la tubercolosi, nonché alla tutela, protezione e assistenza dei lavoratori. Eventuali oneri derivanti da contrattazione aziendale e/o di cantiere non potranno essere portati a giustificazione di richieste di indennizzi. Nel caso di inottemperanza degli obblighi sopra precisati, accertata dalla Stazione Appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la Stazione Appaltante medesima comunicherà all'Appaltatore e, se del caso anche all'Ispettorato suddetto, la inadempienza accertata e disporrà il pagamento a valere sulle ritenute operate nella misura dello 0,50 per cento sull'importo netto progressivo delle prestazioni. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione del conto finale;
- 9. il pagamento di ogni contributo, indennità e anticipazione posti a carico dei datori di lavoro come assegni familiari, indennità di richiamo alle armi, indennità di licenziamento, ecc.

38. Controllo e verifica delle prestazioni erogate

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Stazione Appaltante per verificare l'efficacia dei servizi in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni. La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo sono definiti dalla Stazione Appaltante.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:



- Verifica della qualità dei servizi: volto a misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate e lo stato delle aree verdi oggetto dei servizi. Tale verifica avviene mediante rilevazioni di tipo visivo che sono eseguite in contraddittorio con l'Operatore Economico Aggiudicatario;
- Verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni: volto a misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avviene attraverso delle ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni e finalizzate a valutare le dimensioni specifiche che descrivono la regolarità e la puntualità (ad esempio rispetto dei programmi, rispetto delle modalità di esecuzione, completezza della prestazione eseguita rispetto alle quantità di riferimento, etc).

La prima tipologia di verifiche viene effettuata attraverso controlli a campione eseguiti da un addetto della Stazione Appaltante, in contraddittorio con un Responsabile dell'Operatore Economico Aggiudicatario. Tali controlli possono avvenire in qualsiasi momento, svincolati dall'orario delle prestazioni, purché con preavviso di almeno **4 ore**. Non vengono imputati all'Operatore Economico Aggiudicatario gli effetti negativi evidentemente provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle attività di servizio.

Sono sottoposti alla prima tipologia di verifica tutte le aree su cui i servizi viene erogato. La Stazione Appaltante stessa sceglie le aree da ispezionare.

La seconda tipologia di verifiche possono avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso all'Operatore Economico Aggiudicatario, e riguardano:

- puntualità degli interventi rispetto alle attività richieste con specifico Ordine di Servizio;
- annotazione da parte del personale dell'OEA sul registro delle firme, dell'orario di entrata ed uscita, nonché del servizio eseguito;
- utilizzo da parte del personale dell'OEA della divisa di lavoro completa dei necessari DPI;
- esposizione da parte del personale dell'OEA del tesserino di riconoscimento.

Tutte le verifiche effettuate avvengono in contraddittorio con l'Operatore Economico Aggiudicatario e l'esito del controllo viene sottoscritto, in apposito verbale, dai rappresentanti della Stazione Appaltante e dell'Operatore Economico Aggiudicatario.

Gli esiti delle verifiche effettuate devono essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui al **par. 20**, per monitorare l'andamento generale dei servizi e certificare l'assenza di non conformità.

La mancata conformità a quanto previsto nel presente documento, comporta l'immediata applicazione delle penali di cui al sopracitato **par. 20**.

39. Remunerazione delle attività richieste

Tutte le attività eseguite in seguito a specifica richiesta da parte della Stazione Appaltante mediante l'emissione di Ordine di Servizio, devono essere consuntivate dall'Operatore Economico Aggiudicatario mediante la "**Scheda di Consuntivo Intervento**". Nella "Scheda di Consuntivo Intervento" devono essere riportate le informazioni di natura tecnica ed economica che descrivono l'entità dell'intervento in termini di risorse impiegate. In particolare nella scheda devono essere presenti le seguenti informazioni:

- N. di OdS con cui la Stazione Appaltante ha ordinato l'esecuzione dell'intervento (**l'intervento deve essere eseguito dall'OEA unicamente a seguito di specifica richiesta della Stazione Appaltante con Ordine di Servizio**);
- la data e l'ora di ricezione della segnalazione della Stazione Appaltante;
- descrizione sintetica dell'intervento;
- data e ora di inizio e di fine intervento;
- quantità eseguite secondo le voci presenti nei **Prezzi informativi per Opere a verde di Assoverde** (Aggiornati al momento dell'emissione dell'Ordine di Servizio da parte del DEC);
- quantità eseguite secondo voci non presenti nei **Prezzi informativi per Opere a verde di Assoverde** (Aggiornati al momento dell'emissione dell'Ordine di Servizio da parte del DEC) che sono remunerate mediante la formulazione di nuovi prezzi (di cui al precedente **par. 6**);
- importo complessivo dell'intervento a cui viene applicato il ribasso offerto dall'Operatore Economico Aggiudicatario in sede di gara.

La "Scheda di Consuntivo Intervento", compilata in ogni sua parte e firmata dall'Operatore Economico Aggiudicatario, deve essere consegnata al DEC entro 5gg. lavorativi successivi alla conclusione dell'intervento. La scheda controfirmata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, o da un suo collaboratore, diventa attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'intervento e della accettazione dello stesso. L'Operatore Economico Aggiudicatario deve contestualmente consegnare allo stesso DEC un documento in formato digitale (file in formato XLS, DCF o formati compatibili) riportante le voci dei prezzi unitari con le relative quantità a giustificazione dell'importo complessivo dell'intervento.

Il corrispettivo previsto è comprensivo di ogni onere connesso alla corretta e completa esecuzione delle attività, inclusi gli spostamenti tra sedi diverse.



40. Remunerazione del diritto di chiamata

Per ognuna delle segnalazioni con cui la Stazione Appaltante richiede all'Operatore Economico Aggiudicatario un **"intervento urgente"** da eseguirsi negli orari di cui al punto **1** della tabella qui di seguito, è riconosciuto all'Operatore Economico Aggiudicatario un compenso pari a **€50,00 (Euro Cinquanta/00)**, a cui viene applicato il ribasso offerto dall'OEA in sede di gara.

Per ognuna delle segnalazioni con cui la Stazione Appaltante richiede all'Operatore Economico Aggiudicatario un **"intervento urgente"** da eseguirsi negli orari di cui al punto **3** della tabella qui di seguito, è riconosciuto all'Operatore Economico Aggiudicatario un compenso pari a **€75,00 (Euro Settantacinque/00)**, a cui viene applicato il ribasso offerto dall'OEA in sede di gara.

Per ognuna delle segnalazioni con cui la Stazione Appaltante richiede all'Operatore Economico Aggiudicatario un **"intervento urgente"** da eseguirsi negli orari di cui al punto **2** della tabella qui di seguito, è riconosciuto all'Operatore Economico Aggiudicatario un compenso pari a **€100,00 (Euro Cento/00)**, a cui viene applicato il ribasso offerto dall'OEA in sede di gara.

Per ognuna delle segnalazioni con cui la Stazione Appaltante richiede all'Operatore Economico Aggiudicatario un **"intervento urgente"** da eseguirsi negli orari di cui ai punti **4 e 5** della tabella qui di seguito, è riconosciuto all'OEA un compenso pari a **€125,00 (Euro Centoventicinque/00)**, a cui viene applicato il ribasso offerto dall'OEA in sede di gara.

Per ognuna delle segnalazioni con cui la Stazione Appaltante richiede all'Operatore Economico Aggiudicatario un **"intervento urgente"** da eseguirsi negli orari di cui al punto **6** della tabella qui di seguito, è riconosciuto all'OEA un compenso pari a **€150,00 (Euro Centocinquanta/00)**, a cui viene applicato il ribasso offerto dall'OEA in sede di gara.

Tipologia di orario	
1	Feriale diurno 7:30-19:30
2	Feriale notturno 19:30-7:30
3	Sabato diurno 7:30-19:30
4	Sabato notturno 19:30-7:30
5	Festivo (1) diurno 7:30-19:30
6	Festivo notturno 19:30-7:30

- 1) Per **festivo** si intende: tutte le domeniche, le eventuali chiusure aziendali e le festività: 1° gennaio (Capodanno), 6 gennaio (Epifania del Signore), lunedì di Pasquetta (mobile), 25 aprile (anniversario della liberazione), 1° maggio



(festa del lavoro), 2 giugno (festa della Repubblica), 24 giugno (Santo Patrono di Torino), 15 agosto (Assunzione di Maria Vergine), 1° novembre (Ognissanti), 8 dicembre (Immacolata Concezione), 25 dicembre (Santo Natale) e 26 dicembre (Santo Stefano).

41. Prezzi

Tutti i prezzi si intendono IVA esclusa e includono il costo della manodopera, dei materiali e delle attrezzature, i costi generali e gli utili di impresa.

Ai prezzi è applicato un unico ribasso offerto dall'OEA in sede di gara.

Nei soli casi di inapplicabilità della contabilizzazione a misura, la Stazione Appaltante può riconoscere all'Operatore Economico Aggiudicatario il prezzo orario della manodopera così come desunti dai **Prezzi informativi per Opere a verde di Assoverde** – edizione in vigore al momento dell'emissione dei singoli Ordini di Servizio con cui il DEC richiede l'esecuzione dei servizi.

Il prezzo orario della manodopera (IVA esclusa) sarà determinato:

- maggiorando i costi diretti della manodopera desunti da **Prezzi informativi per Opere a verde di Assoverde** della quota per spese generali (pari al 15%) e per gli utili di impresa (pari al 10%)
- applicando alla sola maggiorazione del 26,50% il ribasso offerto dall'Operatore Economico Aggiudicatario in sede di gara.

Pertanto sarà valida la seguente formula:

$$p^{MAN} = \alpha + \beta - \beta * R^{OEA}$$

dove

p^{MAN} = prezzo orario della manodopera

α = costo diretto della manodopera, desunto da **Prezzi informativi per Opere a verde di Assoverde** (edizione in vigore al momento dell'emissione dei singoli Ordini di Servizio con cui il DEC richiede l'esecuzione dei servizi)

$$\beta = \alpha * 26,5\%$$

R^{OEA} = Ribasso percentuale offerto dall'operatore economico affidatario

42. Revisione dei prezzi

Come già precedentemente precisato nel presente CSO, i prezzi sono desunti dai **Prezzi informativi per Opere a verde di Assoverde** – edizione in vigore al momento dell'emissione dei singoli Ordini di Servizio con cui il DEC richiede l'esecuzione dei servizi.

43. Elementi di valutazione nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa

L'attribuzione dei punti tecnici nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa viene effettuata sulla base degli elementi di valutazione e dei criteri di giudizio riportati nel presente paragrafo:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			
EV.1 (max 18 punti) – par. 33 del CSO Tempo massimo di intervento su segnalazioni di situazioni la cui soluzione sia ritenuta dalla Stazione Appaltante "urgente" (rispetto alle 5h previste nel presente CSO quale livello minimo di servizio).	4 ore	3 ore	2 ore	1 ora
	4 p.ti	6 p.ti	10 p.ti	18 p.ti
EV.2 (max 30 punti) – par. 35 del CSO Numero di "Team base" aggiuntivi fino ad un massimo di 6 operatori contemporaneamente presenti presso la Stazione Appaltante (oltre ai 3 operatori della squadra di intervento prevista nel presente CSO quale livello minimo di servizio)	n. 1 "Team base" aggiuntivo per un totale di n. 2 "Team base" contemporaneamente presenti		n. 2 "Team base" aggiuntivi per un totale di n. 3 "Team base" contemporaneamente presenti	
	15 p.ti		30 p.ti	
EV.3 (max 22 punti) Corsi di formazione, seguiti dagli operatori componenti ciascun "Team base 1" che espletano i servizi, nel settore della manutenzione delle opere a verde con conseguimento di attestato di partecipazione.	22 punti			

Gli elementi di valutazioni indicati nel precedente prospetto sono valutati sulla base dei criteri di giudizio di seguito riportati:

- **EV.1** (max 18 punti) – Viene premiata la disponibilità dell'operatore economico concorrente a ridurre il tempo massimo di intervento a seguito di segnalazioni di eventuali anomalie tecniche, la cui soluzione sia ritenuta, a discrezione della Stazione Appaltante, "**urgente**" (si veda **par. 33** del presente CSO). Il tempo massimo di intervento offerto dall'Operatore Economico Aggiudicatario diventa clausola contrattuale vincolante ed il mancato rispetto determina l'applicazione delle penali di cui al precedente **par. 20**;
- **EV.2** (max 30 punti) – Il punteggio è attribuito in relazione alla capacità di garantire, nella stessa giornata, la contemporanea presenza presso la Stazione Appaltante di un numero di "Team base" maggiore di 1, fino ad un massimo di 3 (si veda **par. 35** del presente CSO). Il numero di "Team base", contemporaneamente presenti presso la Stazione Appaltante, offerto dall'Operatore



Economico Aggiudicatario diventa clausola contrattuale vincolante ed il mancato rispetto determina l'applicazione delle penali di cui al precedente **par. 20**;

- **EV.3** (max 22 punti) – Al fine dell'attribuzione del punteggio, viene presa in considerazione la somma di ore di corsi di formazione nel settore della manutenzione delle opere a verde seguiti, negli ultimi 5 anni, dagli operatori tecnici che andranno a comporre il solo **"Team base 1"** costituente il livello minimo di servizio di cui al precedente **par. 35**.

Contribuiscono al punteggio i corsi tenutisi negli anni 2015-16-17-18-19 e nei mesi già trascorsi del corrente anno e risultanti da attestati di partecipazione di cui deve essere fornita copia in sede di offerta. Nel caso in cui l'attestato di formazione non riportasse il numero delle ore di corso effettuate, l'Operatore economico concorrente deve autocertificare, nella relazione tecnica facente parte dell'offerta, le ore di corso svolte; la Stazione Appaltante si riserva il diritto di effettuare delle verifiche a campione delle suddette autodichiarazioni.

- Gli operatori tecnici, di cui si forniscono attestati o autocertificazioni, devono essere gli stessi che l'Operatore Economico Aggiudicatario impegna come **"Team base 1"** presso la Stazione Appaltante per la fornitura dei servizi, il mancato rispetto determina l'applicazione delle penali di cui al precedente **par. 20**;

Il punteggio massimo viene attribuito al **"Team base 1"** con il numero più elevato di ore di formazione, mentre agli altri team viene attribuito un punteggio proporzionale secondo la seguente formula:

$$\alpha * \frac{EV.3^i}{EV.3^{MAX}}$$

dove

$\alpha = 10$ (punteggio max attribuibile all'elemento di valutazione EV.3)

$EV.3^i$ = somma delle ore di formazione valutate per ciascuno dei componenti della squadra base del concorrente iesimo

$EV.3^{MAX}$ = valore massimo tra i valori $EV.3^i$

NB: per l'elemento di valutazione EV.3 si prendono in considerazione solamente i dati relativi agli operatori tecnici componenti il "Team base 1" che comporranno la squadra base di lavoro (si veda par. 35 del presente CSO).

Gli operatori tecnici, di cui si forniscono attestati o autocertificazioni, devono essere gli stessi che l'Operatore Economico Aggiudicatario impegna come **"Team base 1"** presso la Stazione Appaltante per la fornitura dei servizi, il mancato rispetto determina l'applicazione delle penali di cui al precedente **par. 20**;

Sezione III – Criterio di aggiudicazione

44. Ripartizione tecnico-economica e metodo di formazione della graduatoria

In base a quanto previsto dall'art. 1, comma 3 del D. L. 76/2020 e disposto nella Determina a Contrarre, l'appalto di cui al presente CSO sarà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo nonché dei punteggi e dei parametri sotto indicati:

PUNTEGGIO MAX	
Valutazione Tecnica	70 / 100
Valutazione Economica	30 / 100

La graduatoria della gara sarà stilata utilizzando il metodo aggregativo-compensatore, mediante la seguente formula:

$$C^i = W_t * V_t^i + W_e * V_e^i$$

dove:

C^i = punteggio totale di valutazione dell'offerta del concorrente i-esimo;

W_t = punteggio massimo attribuibile all'elemento tecnico

V_t^i = coefficiente di valutazione dell'elemento tecnico dell'offerta del concorrente i-esimo

W_e = punteggio massimo attribuibile all'elemento economico;

V_e^i = coefficiente di valutazione dell'elemento economico dell'offerta del concorrente i-esimo

In caso di parità di punteggio delle offerte sarà privilegiata l'offerta che ha acquisito il maggior punteggio tecnico.

In caso di ulteriore parità la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di negoziare un miglioramento dell'offerta presentata da tali concorrenti, salvo che ritenga inopportuno rinviare i tempi dell'aggiudicazione in funzione delle necessità di avvio del contratto, dunque proceda direttamente in seduta pubblica mediante sorteggio (ex art. 77 R.D. 827/1924).

45. Valutazione offerta tecnica

I requisiti tecnici minimi richiesti a pena di esclusione, gli elementi tecnici oggetto di valutazione premiale, i criteri di attribuzione dei punteggi tecnici e la graduazione dei medesimi punteggi sono elencati nella sezione II del presente CSO.

A seguito della valutazione dei singoli elementi tecnici premiali, il punteggio tecnico provvisorio ottenuto da ogni operatore economico concorrente, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli elementi tecnici premiali, verrà trasformato nel coefficiente di valutazione dell'offerta tecnica, variabile tra 0 e 1, mediante l'operazione di riparametrazione sintetizzata nella seguente formula:

$$V_t^i = P_{tp}^i / P_{tp}^{MAX}$$

dove:

V_t^i = punteggio definitivo relativo all'elemento tecnico dell'offerta del concorrente i-esimo

P_{tp}^i = punteggio provvisorio relativo all'elemento tecnico dell'offerta del concorrente i-esimo

P_{tp}^{MAX} = punteggio provvisorio più alto ottenuto dagli operatori economici concorrenti con riferimento all'elemento tecnico dell'offerta.

Il punteggio tecnico definitivo attribuito all'offerta del concorrente i-esimo verrà calcolato moltiplicando il coefficiente di valutazione dell'offerta tecnica per il punteggio massimo attribuibile all'elemento tecnico.

46. Valutazione offerta economica

Il coefficiente di valutazione dell'offerta economica del concorrente i-esimo, variabile tra 0 e 1, sarà calcolato sulla base della seguente formula:

- per $R^i \leq R^{soglia}$: $V_e^i = X * R^i / R^{soglia}$
- per $R^i > R^{soglia}$: $V_e^i = X + (1-X) * [(R^i - R^{soglia}) / (R^{MAX} - R^{soglia})]$

dove:

- V_e^i = indice di valutazione dell'offerta economica del concorrente i-esimo
- R^i = valore del ribasso offerto dal concorrente i-esimo
- R^{soglia} = media aritmetica dei ribassi offerti dai concorrenti
- $X = 0,90$



Il punteggio economico attribuito all'offerta del concorrente i-esimo verrà calcolato moltiplicando il coefficiente di valutazione dell'offerta economica per il punteggio massimo attribuibile all'elemento economico.